



**Regione
Lazio**

**GARA COMUNITARIA CENTRALIZZATA A PROCEDURA APERTA
FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO DI LAVANOLO
OCCORRENTE ALLE AZIENDE SANITARIE DELLA REGIONE LAZIO**

CAPITOLATO TECNICO



INDICE

INDICE.....	2
1. OGGETTO DELL'APPALTO	4
2. DURATA DELL'APPALTO	6
3. DIMENSIONAMENTO DEL SERVIZIO	6
4. NOLEGGIO DI BIANCHERIA PIANA, BIANCHERIA CONFEZIONATA E MATERASSERIA	6
5. FORNITURA DISTRIBUTORI AUTOMATICI	11
6. SCORTE DEI MANUFATTI TESSILI E GESTIONE SCHEDA DI DOTAZIONE	12
7. SISTEMA INFORMATIVO	13
8. LAVAGGIO DI MATERIALE DI PROPRIETA'	13
9. MOVIMENTAZIONE	14
9.1 Ritiro.....	14
9.2 Trasporto.....	14
9.3 Consegna.....	15
10. LOCALI ADIBITI A MAGAZZINI E GUARDAROBA.....	16
11. ATTREZZATURE	17
12. RESPONSABILE DELL'APPALTO.....	18
13. PERSONALE DEL FORNITORE ADIBITO AL SERVIZIO	18
14. DIVISE DEL PERSONALE DEL FORNITORE	18
15. COMPORTAMENTO.....	19
16. FORMAZIONE DEL PERSONALE	20
17. OSSERVANZA DI CONTRATTI COLLETTIVI DI LAVORO, ASSICURAZIONI E PREVIDENZE SOCIALI.....	20
18. SCIOPERI O SOSPENSIONI PER CAUSA DI FORZA MAGGIORE.....	21
19. SISTEMA DI CONTROLLO.....	21
20. RILEVAZIONE DI NON CONFORMITA' DURANTE LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' QUOTIDIANE	21
20.1 Verifica di conformità di primo livello.....	22
20.2 Verifica di conformità di secondo livello	23
21. AUTOCONTROLLO	24
22. INADEMPIENZE E PENALITÀ.....	24
23. ALLEGATI.....	25

ALLEGATO A: SCHEDA 1	28
Caratteristiche biancheria piana e dotazione minima	28
ALLEGATO A: SCHEDA 2	30
Caratteristiche materasseria	30
ALLEGATO A: SCHEDA 3	33
Caratteristiche delle divise e dotazioni minime	33
ALLEGATO A: SCHEDA 4	44
Caratteristiche calzature.....	44
ALLEGATO A: SCHEDA 5	45
Caratteristiche attrezzature	45
ALLEGATO B: SCHEDA 1	48
Scheda di segnalazione non conformita'	48
ALLEGATO B: SCHEDA 2	50
Scheda di reintegro scorta.....	50
ALLEGATO B: SCHEDA 3	51
Fase di Campionatura	51
ALLEGATO C: SCHEDA 1	54
Elenco Personale.....	54
ALLEGATO C: SCHEDA 2	56
Elenco presidi ospedalieri e territoriali e numero posti letto	56



1. OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'affidamento del servizio di lavanolo occorrente alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio (di seguito AA.SS) e prevede in particolare i seguenti servizi, dettagliati nel proseguo del presente capitolato:

- noleggio, lavaggio, asciugatura, disinfezione, finissaggio, stiratura e piegatura di biancheria piana per tutti gli usi e le necessità delle AA.SS. e relativa movimentazione (consegna/ritiro a/da unità operative utilizzatrici) con personale e mezzi dell'Impresa;
- noleggio, lavaggio, asciugatura, disinfezione, finissaggio, stiratura e piegatura di divise da lavoro per tutto il personale delle AA.SS. avente diritto;
- noleggio, lavaggio, disinfezione, sanificazione e asciugatura di materassi in poliuretano espanso, gusci, coprimaterassi e guanciali in materiale ignifugo per tutti gli usi e le necessità delle Unità Operative e Servizi delle AA.SS.;
- noleggio, lavaggio, asciugatura, disinfezione e sanificazione di coperte;
- decontaminazione, disinfezione e sanificazione della biancheria piana, divise per il personale, materassi, gusci, coprimaterassi e guanciali, capi di biancheria di proprietà di degenti;
- fornitura di calzature (zoccoli), per il personale in servizio presso tutte UU.OO./Servizi, loro pronta sostituzione in caso di danneggiamento o usura, e ricondizionamento per i soli zoccoli di sala operatoria ;
- sostituzione e/o reintegro di ogni capo noleggiato che risulti deteriorato per l'uso e/o le modalità di lavaggio e non più ritenuto utilizzabile;
- fornitura di sacchi per la raccolta della biancheria sporca (compresi i sacchi idrosolubili per la raccolta di biancheria contaminata) nonché fornitura di involucri non trasparenti, robusti e dotati di idoneo sistema di chiusura, per il confezionamento in sicurezza di materassi e cuscini sporchi;
- fornitura di carrelli specifici per il giro letti di tutte le UU.OO. di degenza e la pronta sostituzione in caso di guasto, danneggiamento o mal funzionamento;
- fornitura ad uso delle UU.OO./Servizi di carrelli idonei per la raccolta nei depositi di reparto della biancheria sporca;
- fornitura di armadi (di dimensioni adeguate alle diverse necessità delle UU.OO./Servizi e di materiale facilmente sanificabile) per il deposito della biancheria pulita ad uso delle UU.OO. di degenza;
- fornitura, installazione, gestione e manutenzione di armadi di distribuzione automatica divise per i blocchi operatori;
- fornitura, installazione, gestione e manutenzione di armadi di distribuzione automatica divise per tutto il personale;
- fornitura camici per operandi (camice coprente a mezze maniche per operandi, apertura posteriore e chiusura al collo e alla vita con lacci. In cotone - colore azzurro. Taglia unica: lunghezza cm 115, larghezza



CAPITOLATO TECNICO

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'acquisizione del servizio di lavanolo occorrente alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio

cm 140), camici mamme che allattano e che partoriscono;

- organizzazione e gestione, con personale, attrezzature e mezzi propri, ove previsto, dei locali guardaroba/centri di smistamento, messi a disposizione dalle AA.SS.;
- costituzione e mantenimento costante delle scorte di reparto e/o di guardaroba presso le strutture interessate;
- espletamento, con personale, attrezzature e mezzi propri, del servizio di ritiro dello sporco con riconsegna del pulito, con le modalità più oltre specificate;
- trasporto esterno, da e per lo stabilimento lavanderia, eseguito con automezzi dell'Impresa, con propri dipendenti e con gestione a proprio rischio;
- fornitura di sistema di tracciatura, mediante microchip o altro sistema, di tutta la biancheria piana, della materasseria e della biancheria confezionata
- fornitura di un sistema informatizzato dedicato all'espletamento della fornitura in oggetto.

Le AA.SS. si riservano inoltre di attivare, a proprio insindacabile giudizio, i seguenti servizi "a richiesta"

- lavaggio, asciugatura e stiratura, ad acqua e/o a secco, di materiale di proprietà delle AA.SS. e degli ospiti delle strutture territoriali, nonché, dei capi personali dei degenti;
- kit di prima accoglienza monouso contenuti in busta nelle misure standard (XS,S,M,L,XL,XXL), contenuti in busta e composti come segue:

KIT DONNA	KIT UOMO	KIT BAMBINO
Pigiama monouso	Pigiama monouso	Pigiama monouso
Slip monouso	Slip monouso	Slip monouso
Calzini	Calzini	Calzini
Asciugamani	Asciugamani	Asciugamani
Ciabatte	Ciabatte	Ciabatte
Pettine	Pettine	Pettine
Dieci fazzoletti di	Dieci fazzoletti di carta	Dieci fazzoletti di carta
Saponetta	Saponetta	Saponetta
Spazzolino da denti	Spazzolino da denti	Spazzolino da denti
Dentifricio	Dentifricio	Dentifricio
Assorbente	Rasoio e crema da barba	

Le AA.SS. si riservano di attivare a proprio insindacabile giudizio i predetti servizi in qualunque momento del contratto.

L'appalto dovrà essere espletato in osservanza

- delle prescrizioni contenute nel presente Capitolato;



- delle disposizioni comunitarie, nazionali, regionali e provinciali, dei regolamenti e delle circolari degli organi territorialmente competenti, vigenti, nonché di tutte le integrazioni e modificazioni successive;
- delle eventuali disposizioni interne delle AA.SS. attualmente in vigore o emanate durante l'esecuzione dell'appalto;
- delle norme del Codice Civile;
- di ogni altra disposizione di legge in materia.

L'Impresa è in ogni caso obbligata a conformarsi alla normativa emanata in corso d'opera.

2. DURATA DELL'APPALTO

Con l'Aggiudicatario di ciascun lotto verrà stipulata una Convenzione Quadro della durata di 24 mesi.

Ciascuna Azienda Sanitaria potrà emettere ordinativi di fornitura per una durata massima di 60 mesi.

3. DIMENSIONAMENTO DEL SERVIZIO

Ai fini del dimensionamento del servizio, nell'Allegato C, sono riportati i seguenti dati, distinti per presidi ospedalieri e territoriali, quantificati in maniera indicativa, per ogni singola Azienda interessata:

- nr. giornate di degenza (ordinaria, DH/DS);
- nr. trattamenti dialitici
- nr. trattamenti chemioterapici
- nr accessi pronto soccorso
- nr. personale da vestire distinto per ruolo
- nr. posti letto (ordinari, day hospital)

4. NOLEGGIO DI BIANCHERIA PIANA, BIANCHERIA CONFEZIONATA E MATERASSERIA

Dovrà essere garantita la qualità del servizio nei singoli processi di lavorazione e modalità di esecuzione delle varie operazioni, nel rispetto dei tempi, delle procedure gestionali richieste e/o proposte, delle garanzie igienico-sanitarie, della continuità del servizio.

Spetta all'Impresa la direzione gestionale del servizio per l'intero periodo contrattuale, in modo da garantire la fornitura degli articoli alle varie Unità Operative/Servizi/Direzioni nelle quantità richieste.

A tale scopo l'Impresa impiegherà le strutture, le attrezzature ed il personale di cui riterrà necessario ed opportuno servirsi per l'espletamento del servizio dovuto.

L'Impresa dovrà fornire a noleggio tutti i dispositivi tessili costituiti dai capi di corredo dei letti e di vestizione del personale, incluse le scorte del guardaroba, le dotazioni di reparto ed il loro ripristino in fase di svolgimento in modo che risulti sempre disponibile la dotazione idonea al perfetto espletamento delle attività



a cui i reparti ed i servizi sono preposti.

I dispositivi forniti a noleggio devono rispondere alle caratteristiche e alle normative richieste nel presente Capitolato nonché alla normativa vigente nel corso dell'erogazione del servizio.

Le caratteristiche devono essere conservate anche dopo ripetuti lavaggi e trattamenti. Sarà cura dell'impresa provvedere alla loro sostituzione qualora non rispondano più alle caratteristiche e/o alle normative richieste.

E' a carico dell'Impresa la riparazione di articoli che presentino lievi imperfezioni (sostituzione bottoni, clips, cerniere, etc.), purché la medesima, a giudizio insindacabile degli organi competenti delle AA.SS., non contrasti con la funzionalità ed il decoro estetico degli stessi.

Gli articoli che, ad esclusivo giudizio delle AA.SS., risultassero non idonei dovranno essere immediatamente sostituiti con materiale avente le medesime caratteristiche.

Il rifornimento continuo degli articoli deve assicurare il costante mantenimento del livello di scorta previsto.

4.1 Biancheria piana

I prodotti forniti devono essere conformi alle caratteristiche specificate nell'Allegato A – scheda 1, in cui è anche indicata la dotazione minima.

Il trattamento di ricondizionamento della biancheria piana fornita a noleggio dovrà essere eseguito dall'Impresa presso propri stabilimenti, seguendo il processo lavorativo e le prescrizioni sotto illustrate:

- Dovranno essere garantiti processi di lavorazione differenziata per: biancheria di degenza, biancheria pediatrica, coperte di lana, capi di vestiario, coperture tessili di sala operatoria, biancheria infetta, biancheria alberghiera in genere.
- Il processo di lavaggio dovrà garantire: l'eliminazione di qualsiasi tipo di macchia o sporcizia, un risciacquo accurato per evitare che residui dei prodotti di lavaggio possano produrre allergie o irritazioni, l'eliminazione di odori, l'igienicità del prodotto fornito e la minima dispersione di polveri da sfaldamento dei tessuti. I capi rimasti irrimediabilmente macchiati da materiale organico o medicamentoso dovranno essere tolti dal flusso della biancheria in circolo.
- I prodotti, dopo le operazioni di finissaggio, che dovranno essere eseguite a regola d'arte, dovranno risultare perfettamente asciutti, privi di pieghe improprie, privi di qualsiasi elemento estraneo (peli, capelli, oggetti, ecc.) e senza cattivi odori. Il tasso di umidità consentito non dovrà essere superiore al 4%, onde evitare rapida proliferazione microbica e cattivi odori.
- La decontaminazione dei capi infetti o potenzialmente tali dovrà essere eseguita con un ciclo di lavaggio separato, a temperatura adeguata e con prodotti chimici, che garantiscano l'eliminazione o l'inattività di germi patogeni e la riduzione entro limiti di tolleranza di germi non patogeni. Il processo di disinfezione, successivo e contestuale al lavaggio, dovrà garantire la sicurezza igienica di tutta la



biancheria distribuita (D.M. 28 settembre 1990 e s.m.i.).

- I prodotti utilizzati per il lavaggio dovranno essere pienamente rispondenti alle normative vigenti in materia ed idonei ad assicurare agli articoli in genere la necessaria morbidezza, confortevolezza e assenza di odori, nonché ad evitare qualsiasi danno fisico agli utenti quali allergie, irritazioni della pelle, ecc. L'Impresa dovrà dare comunicazione di ogni eventuale variazione sui prodotti utilizzati che dovesse verificarsi nel corso dell'appalto, e tali variazioni dovranno ottenere la preventiva autorizzazione delle AA.SS. Le AA.SS. si riservano il diritto di effettuare, senza alcun preavviso, sopralluoghi presso gli stabilimenti dell'Impresa, controllare tutte le procedure di lavorazione e prelevare campioni dei prodotti in uso.
- I capi da consegnare dopo il trattamento dovranno essere piegati ed opportunamente confezionati in involucri di polietilene termosigillati, che garantiscano la massima condizione di igienicità. A richiesta delle AA.SS., l'Impresa dovrà essere disponibile ad eseguire piegature personalizzate funzionali a particolari esigenze di taluno dei centri di utilizzo.
- Gli impianti di lavaggio dell'Impresa dovranno essere dotati di sistemi di depurazione delle acque, secondo le norme vigenti in materia (D.Lgs. 152 del 11.5.1999 e s.m.i.).

Dovrà essere altresì previsto un sistema di rintracciabilità per tutta la biancheria piana.

4.2 Biancheria confezionata

I prodotti devono essere conformi alle caratteristiche tecniche minime riportate nell'Allegato A - scheda 2.

Il trattamento di ricondizionamento delle biancheria confezionata deve essere lo stesso di quello previsto sopra per la biancheria piana.

I capi da fornire, indicativamente nelle taglie dalla 38 alla 64 e dalla XS alla XXXL, dovranno essere personalizzati nei casi in cui sia necessario adattarli alla corporatura e all'altezza del personale. Nel caso in cui le sopra dette taglie non permettano la vestizione del personale, l'Impresa dovrà provvedere comunque a fornire la divisa senza ulteriori oneri a carico delle AA.SS..

Tutte le divise dovranno essere personalizzate come segue, salvo diversi accordi tra l'Impresa e l'Azienda:

- riportare nella parte anteriore esterna sinistra in modo ben visibile all'altezza del petto, attraverso l'applicazione di etichette termo-adesive, (i) il logo aziendale, (ii) la qualifica del dipendente (medico, infermiere, tecnico, ecc.);
- riportare nella parte posteriore interna del colletto il nominativo del dipendente nonché il codice identificativo concordato con l'Azienda. La personalizzazione dei capi dovrà essere effettuata tramite l'applicazione di etichetta cucita/termoadesiva all'interno di ogni singolo capo. Si precisa che l'etichetta non dovrà provocare fenomeni di allergia o di irritazioni, ecc. Qualora si verificassero i fenomeni sopracitati l'Impresa dovrà trovare una soluzione alternativa, con l'apposizione della etichetta in un punto diverso da quello usuale;



- dovrà essere altresì previsto un sistema di rintracciabilità per ogni singolo indumento mediante microchip.

Per la descrizione delle divise per ruolo e la dotazione minima, si rimanda all'Allegato A scheda 3 del presente capitolato.

I capi ricevuti in dotazione verranno restituiti all'Impresa in ciascuna delle seguenti circostanze:

- la persona interessata cambi la sua funzione e qualifica;
- la persona interrompa il suo rapporto di lavoro con l'Azienda (dimissioni, licenziamento, pensionamento);
- cambio taglia.

I tempi di fornitura delle divise definitive al nuovo personale non dovranno superare i 15 gg. lavorativi dalla richiesta.

L'Impresa si dovrà impegnare a fornire apposite divise e attenersi alle indicazioni delle AA.SS., senza alcun aggravio di spesa, nel caso in cui al personale siano riscontrate intolleranze da tessuti o da quant'altro fornito, certificate dalle autorità sanitarie competenti.

Dovranno essere altresì previste divise di pronta disponibilità - ovvero di taglie varie non personalizzate e prive di dati identificativi - per garantire al personale un cambio idoneo in caso di urgenza o per personale neoassunto fino alla consegna della divisa definitiva.

L'Impresa dovrà essere in grado di fronteggiare ogni emergenza o particolari esigenze delle AA.SS..

Dovrà essere garantita l'osservanza delle disposizioni in materia di sicurezza (D.Lgs. 81/2008 Testo Unico Sicurezza Lavoro – Norme UNI –).

L'Impresa dovrà fornire ad ogni AA.SS., al fine di facilitare l'identificazione dell'operatore da parte degli utenti, una adeguata quantità di cartellonistica riportante la legenda della vestizione degli operatori sanitari in base ai profili indicati nell'Allegato A scheda 3.

4.4 Calzature

Il servizio consiste nella fornitura degli articoli descritti nell'allegato A - scheda 4 (zoccoli), cui devono aggiungersi le seguenti prestazioni:

- a) distribuzione iniziale generalizzata, secondo le indicazioni fornite dall'Azienda, a tutto il personale avente diritto;
- b) distribuzione da organizzare in modo centralizzato entro gli spazi messi a disposizione presso la sede delle AA.SS. (spazi guardaroba), oppure in modo decentrato con consegne dirette presso le singole unità operative o servizi;
- c) sostituzione delle dotazioni usurate, con le modalità più oltre indicate.



d) ricondizionamento per i soli zoccoli di sala operatoria.

Le calzature saranno consegnate:

- al personale di nuova assunzione presso il guardaroba costituito entro la sede delle rispettive AA.SS. contestualmente alla consegna della divisa secondo il ruolo ed i servizi ai quali il personale è stato assegnato;
- al personale già in servizio, con ritiro presso il guardaroba delle rispettive AA.SS., sulla base dell'usura della calzatura.

E' prevista la sostituzione di un solo paio di calzature ogni 2 anni, previa autorizzazione da parte dell'ufficio aziendale preposto. In casi particolari di rotture o smarrimento delle calzature saranno possibili anche più ricambi. In ogni caso la sostituzione delle calzature, salvo i casi di smarrimento, avverrà solo dietro presentazione al guardaroba delle scarpe usurate o rotte. L'Impresa è tenuta, a richiesta delle AA.SS., a fornire la reportistica dettagliata sulle calzature distribuite agli aventi diritto.

4.5 Materasseria

Deve essere fornita tutta la materasseria di dimensioni e struttura adeguate alle tipologie di letti e barelle in uso presso le strutture delle AA.SS.

I requisiti richiesti sia dei materassi che dei guanciali e dei relativi gusci" sono riportati nell'Allegato A scheda 2.

Indicativamente, il lavaggio e la disinfezione dei materassi e dei guanciali dovrà effettuarsi ad intervalli di massimo di 60 giorni, fatte salve diverse ed ulteriori necessità cui l'Impresa dovrà far fronte senza ulteriori oneri per le AA.SS..

Il lavaggio e la sanificazione delle coperte e dei coprimaterassi (con sostituzione degli stessi) è da effettuarsi ad ogni dimissione/trasferimento del paziente.

Ad ogni modo la periodicità dei lavaggi e della sanificazione dei materassi, dei gusci, dei coprimaterassi, dei guanciali e dei relativi teli di copertura è in relazione alle modalità d'uso ed al livello di rischio a cui essi sono sottoposti all'interno dei reparti ospedalieri. Pertanto nei reparti a maggiore criticità (es. malattie infettive), i lavaggi e la sanificazione degli stessi avverrà ad ogni dimissione del paziente. I materassi dovranno essere etichettati con la data di avvenuta sanificazione.

Resta inteso che il prodotto fornito deve conservare le sue caratteristiche tecniche e di ignifugicità dopo ripetuti lavaggi e trattamenti ed è cura dell'Impresa sottoporre i prodotti al controllo necessario a garantirne la rispondenza ed eventualmente provvedere alla loro sostituzione.



5. FORNITURA DISTRIBUTORI AUTOMATICI

E' prevista la fornitura di distributori automatici di divise per sala operatoria e di distributori di divise per le altre figure professionali. Il numero dei distributori per le divise di sala operatoria dovrà essere adeguato al numero di blocchi operatori presenti nelle diverse strutture, presso i quali dovranno essere collocati. Ad ogni modo il numero ottimale di tutti i distributori, come pure il loro posizionamento, deve essere valutato dall'Impresa in sede di sopralluogo obbligatorio. In tale occasione l'impresa dovrà individuare gli spazi ritenuti più idonei tenendo conto delle necessità espresse dalle AA.SS. L'impresa dovrà rendersi comunque disponibile ad individuare un ulteriore possibile collocazione, qualora quella indicata in progetto, in sede di attivazione, presenti problematiche individuate dall'ufficio tecnico della Azienda Sanitaria contraente (non tenuta dei solai, pericolo per l'utenza...). I distributori dovranno essere collocati preferibilmente nei luoghi più comodi ed accessibili dall'utilizzatore.

Ad ogni utente avente diritto dovrà essere associato un modello, un colore e una taglia.

Le divise inserite nei distributori dovranno essere nominative e dotate di microchip, codice a barra o altro dispositivo (indicato dal fornitore nel suo progetto) che ne permetta la tracciatura. Il fornitore dovrà fornire all'ufficio indicato dall'Azienda Sanitaria contraente "carte jolly" idonee al ritiro di divise per il personale temporaneamente presente presso le strutture o per far fronte ad esigenze particolari.

La fornitura, l'installazione, la gestione e la manutenzione dei distributori sono a carico del fornitore. Eventuali lavori per la collocazione dei distributori, relativi al funzionamento (cambio/spostamento prese, nuova linea elettrica...) saranno a carico del fornitore come anche le dichiarazioni di conformità relative ai lavori eseguiti.

Le modalità di implementazione del sistema di distribuzione, le caratteristiche dei distributori automatici e le modalità di interfacciamento con il sistema informativo saranno esplicitate dal fornitore nel progetto nel rispetto dei seguenti requisiti minimi:

- attivi 24 ore su 24;
- separazione dei flussi sporco/pulito;
- identificazione dell'utilizzatore attraverso apposito badge o altro strumento di riconoscimento;
- erogazione della divisa prevista nella relativa dotazione, tenuto conto delle divise già consegnate;
- rintracciabilità dei capi consegnati;
- gestione degli allarmi (superamento delle soglie minime, esaurimento articoli, mancato ritiro dei capi per periodi prolungati);

Il fornitore dovrà provvedere alla verifica delle dotazioni, al loro ripristino ed al ritiro della biancheria sporca nei modi e secondo la cadenze esplicitate nel progetto presentato in sede di gara, fermo restando l'obbligo di garantire che le quantità e le tipologie di capi puliti presenti nei distributori automatici rispondano costantemente alle esigenze di turn over degli utenti in ciascun presidio ospedaliero.

Per le divise del personale diverso da quello di sala operatoria, la modalità di distribuzione automatica sarà



complementare al servizio di guardaroba e non sostitutiva ad esso.

Manutenzione e reintegro dei distributori automatici

Il fornitore dovrà provvedere alla manutenzione preventiva dei distributori automatici, da effettuare al di fuori degli orari di maggior afflusso dell'utenza. Gli interventi di manutenzione preventiva dovranno essere cadenzati secondo il calendario predisposto dalla ditta produttrice dei distributori al fine di assicurare sempre il perfetto funzionamento degli stessi. Il servizio di assistenza, in caso di guasto segnalato dalle Aziende Sanitarie e/o in modo automatico dal distributore, dovranno essere effettuati dal fornitore entro 8 (otto) ore lavorative.

In caso di guasti prolungati che non consentano la riattivazione dei distributori entro due giorni lavorativi dall'inizio dell'intervento, a partire dal terzo giorno, al fornitore sarà applicata la penale prevista. L'Azienda si riserva comunque di chiedere al fornitore la tempestiva sostituzione dei distributori con altri uguali, a spese di quest'ultimo. Resta inteso che, in caso di ripetuti guasti (maggiori di 5 in un trimestre) è facoltà delle Aziende Sanitarie richiedere la sostituzione dei distributori automatici.

Il fornitore dovrà provvedere costantemente alla sanificazione dei distributori

6. SCORTE DEI MANUFATTI TESSILI E GESTIONE SCHEDA DI DOTAZIONE

La scorta dei manufatti tessili presso le unità operative è quella quantità "*pronta all'uso*", indicata nella "**scheda di dotazione**", prevista in assegnazione alle Unità Operative, che rimarrà a disposizione presso le Unità stesse e il cui reintegro sarà sempre garantito in occasione della consegna periodica programmata dei manufatti tessili medesimi.

Il servizio di logistica gestito dal fornitore dovrà garantire, oltre alla sostituzione delle unità tessili ritirate sporche, il ripristino di tali scorte attraverso un sistema di controllo costante presso i guardaroba/magazzini (sia quelli ubicati presso le strutture servite che quelli remoti) al fine di evitare qualsiasi inconveniente legato alla carenza dei manufatti stessi.

Le variazioni delle scorte per centro di utilizzo, comunicate dall'Azienda Sanitaria per mutate esigenze, dovranno essere recepite ed attuate entro 3 giorni lavorativi dalla relativa comunicazione.

Una scheda di dotazione, redatta in contraddittorio tra l'Azienda e l'Impresa, relativa ai manufatti tessili oggetto del servizio deve essere consegnata ad ogni unità operativa e deve essere comprensiva delle quantità e delle indicazioni relative alle fasce orarie di consegna e ritiro dei suddetti materiali.

Tutte le eventuali modifiche relative alle schede di dotazione si effettuano in contraddittorio e secondo le singole modalità che verranno definite dalle singole AA.SS. Ci deve essere garanzia di immediata esecuzione delle richieste urgenti. La gestione delle scorte dovrà essere verificabile e monitorabile mediante il sistema informativo.



7. SISTEMA INFORMATIVO

Per l'esecuzione dei servizi oggetto del presente appalto, l'impresa dovrà implementare un sistema informativo che dovrà permettere alle Aziende Sanitarie contraenti di verificare e monitorare per ciascuna unità operativa:

- i quantitativi delle dotazioni, i quantitativi da ripristinare, i quantitativi ripristinati ed eventuali discordanze sia di biancheria piana che confezionata;
- i livelli di servizio previsti dal presente Capitolato, sulla base degli indicatori previsti nel sistema di autocontrollo dello stesso fornitore;
- i valori risultanti dalle attività di verifica, le segnalazioni di non conformità e i relativi interventi correttivi;
- le informazioni relative alla fornitura/cruscotto avanzamento contratto (ordinativi, consegne, fatturazione, suddivisione spesa per singoli centri di costo, ecc).
- le eventuali richieste e le consegne dei kit di prima accoglienza

Il sistema informativo deve essere *web based*, ossia accessibile e utilizzabile attraverso i più comuni browser e non prevedere nessuna installazione di software sui PC in uso alle Aziende Sanitarie contraenti, a carico delle quali non dovrà essere posto alcun onere.

Tale sistema dovrà prevedere tipi di profilazione che consentano ai diversi operatori di accedere in base al proprio livello di autorizzazione (es. utilizzatori, supervisor, ecc.) ed effettuare le verifiche e i controlli di cui sopra.

8. LAVAGGIO DI MATERIALE DI PROPRIETA'

L'Impresa dovrà provvedere, su richiesta, al trattamento di materiale di proprietà delle AA.SS. e degli ospiti delle strutture territoriali, nonché, se richiesto, dei capi personali dei degenti.

Per quanto concerne gli articoli di proprietà delle AA.SS., l'Impresa si impegna, una volta che questi siano esauriti, a sostituirli inserendoli fra gli articoli a noleggio.

L'elenco degli articoli da sostituire dovrà essere definito in contraddittorio.

I capi personali degli ospiti verranno consegnati a parte, con nota relativa, dalle strutture interessate, e dovranno essere dotati di etichetta analogamente a quanto previsto per le divise ed essere riconsegnati entro 48 ore dal ritiro.

Il trattamento di entrambe le tipologie potrà essere effettuato sia ad acqua che a secco; dovrà essere in ogni caso adatto alle caratteristiche dei tessuti.

Per le modalità dei processi di lavorazione si rimanda a quanto indicato precedentemente.

L'Impresa sarà ritenuta responsabile del trattamento e quindi dell'eventuale logorio subito agli abiti dei



degenti.

Le AA.SS. si riservano di attivare a proprio insindacabile giudizio i servizi di cui sopra in qualunque momento del contratto.

La quotazione del servizio non concorre ai fini dell'aggiudicazione del lotto né a livello qualitativo né a livello economico ma dovrà essere esplicitata in allegato all'offerta economica e non potrà superare i prezzi indicati.

9. MOVIMENTAZIONE

L'Impresa dovrà provvedere al ritiro, consegna, distribuzione e trasporto interno ed esterno degli articoli oggetto dell'appalto, con mezzi e personale di proprietà della stessa.

Non è ammesso il contemporaneo trasporto con lo stesso automezzo di capi puliti e capi sporchi, a meno che non siano individuate due apposite zone di carico dell'automezzo stesso, ermeticamente separate ed aventi accesso distinto direttamente dall'esterno.

9.1 Ritiro

Il ritiro della biancheria sporca (incluse divise del personale) deve essere assicurato con la seguente periodicità:

- per i P.O/A.O. - 2 volte/die, dal lunedì al venerdì; 1 volta/die sabato, domenica e festivi;
- per i P.T. - 1 volta/settimana, salvo deroghe per esigenze delle AA.SS su non più del 10% delle sedi.

Per la raccolta dei manufatti tessili sporchi verranno utilizzati sacchi forniti dall'Impresa contraddistinti da un "codice colore" al fine di consentire una raccolta differenziata dei manufatti tessili stessi, che sarà operata dal personale delle AA.SS. secondo la suddivisione riportata di seguito:

- SACCO AZZURRO: biancheria piana
- SACCO TRASPARENTE: divise
- SACCO ARANCIONE: articoli di lana o simili
- SACCO ROSSO in polietilene + sacco idrosolubile: articoli infetti
- SACCO VERDE: biancheria piana per sala operatoria
- SACCO GIALLO: biancheria pazienti e ospiti Strutture Residenziali

I sacchi utilizzati per il servizio, forniti dall'Impresa in quantità adeguate, dovranno essere di polietilene a bassa densità conformi alle norme UNI 7642 e s.m.i., muniti di laccio di chiusura.

Sarà cura dell'Impresa il rilevamento a mezzo di idonei sistemi, della presenza nei sacchi di seguito descritti di oggetti metallici che dovranno essere restituiti alle AA.SS..

9.2 Trasporto

L'Impresa dovrà provvedere, mediante personale e mezzi propri, al trasporto degli articoli sporchi e puliti da



e per le Unità Operative/Servizi delle AA.SS..

I contenitori (carrelli, etc.) ed i cassoni dei mezzi di trasporto per il ritiro e la consegna dei manufatti tessili devono essere lavati e/o disinfettati a seconda delle necessità, e comunque ogni qualvolta si passi, con lo stesso contenitore o con la stessa area di carico dell'automezzo, dal trasporto di manufatti tessili sporchi al trasporto di manufatti nuovi/ricondizionati; in altri termini non sarà possibile effettuare trasporti di manufatti nuovi/ricondizionati su contenitori o aree di carico di automezzi che abbiano trasportato manufatti tessili sporchi, se non si sarà prima proceduto al loro lavaggio e disinfezione.

L'Impresa metterà a disposizione i carrelli (chiusi o aperti, in base alle richieste delle singole AA.SS.), idonei alla movimentazione ed al deposito degli articoli sporchi/puliti. Le caratteristiche indicative e non esaustive dei contenitori (carrelli, ecc.) (salvo diverse esigenze delle AA.SS.) sono indicate nell'Allegato A scheda 5. Durante il ritiro e la distribuzione della biancheria non vi devono essere soste all'interno degli edifici di carrelli o contenitori per il trasporto o lo stoccaggio, al fine di mantenere libere le vie di fuga.

Ove necessario, per il traino dei carrelli potranno essere usati muletti elettrici concordando con le AA.SS. le modalità operative, i percorsi e le eventuali zone di ricarica. Tali mezzi devono avere i certificati di conformità alla normativa vigente in materia di sicurezza del lavoro.

Tutti i mezzi transitanti all'interno delle AA.SS. dovranno essere provvisti di assicurazione.

I colori delle targhe, delle etichette e dei marchi devono essere indelebili e rispondenti alle caratteristiche cromatiche stabilite dalle norme UNI.

Gli automezzi adibiti al trasporto devono essere conformi alla legislazione in materia.

Il fornitore dovrà provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le attrezzature adibite al servizio ed in caso di guasto provvedere alla loro immediata sostituzione prevedendo attrezzature di scorta presso i propri depositi.

9.3 Consegna

La consegna dovrà avvenire nei luoghi, con le frequenze e nella fascia oraria concordata con le Aziende Sanitarie contraenti.

La biancheria pulita (incluse le divise del personale) sarà riconsegnata direttamente dall'Impresa alle Unità Operative/Servizi/Presidi e posizionati, presso i locali guardaroba o negli appositi spazi/armadiature ad essi dedicati, come concordato con le Aziende Sanitarie. La consegna dovrà avvenire mediante il meccanismo di reintegro, con la frequenza e nella fascia oraria formalizzato nella "scheda di dotazione". Tale meccanismo prevede che l'Operatore dell'Impresa, dopo aver verificato il quantitativo presente presso le Unità Operative (armadio e carrello biancheria pulita) ed averlo confrontato con quello previsto nella "scheda di dotazione", provveda a ripristinare il quantitativo di manufatti tessili e la relativa scorta (cfr. par.6).

Le note di consegna saranno controfirmate dal coordinatore dell'Unità Operativa/Servizio/ Presidio o suo referente cui il materiale è stato consegnato e dall'operatore dell'Impresa che ha effettuato la consegna.



Si precisa che, in caso di festività susseguenti, il servizio dovrà essere effettuato a partire dal secondo giorno festivo.

La biancheria piana dovrà essere consegnata in maneggevoli pacchi (indicativamente 10 per pacco), perfettamente ricoperti da idonee protezioni che ne garantiscano il mantenimento in condizioni igieniche ottimali, e gli stessi dovranno recare un tagliando di controllo per consentire gli accertamenti del caso.

La consegna della materasseria dovrà essere effettuata in sacchi di polietilene trasparenti.

L'Impresa si impegna inoltre ad avere una riserva di materassi e guanciali presso locali dedicati e presenti nelle AA.SS. per evitare lo stoccaggio degli stessi presso le Unità Operative. L'Impresa deve garantire la tempestiva sostituzione degli stessi su richiesta diretta dei Coordinatori.

Tutte le operazioni di consegna e ritiro devono essere tracciate sul sistema informativo.

10. LOCALI ADIBITI A MAGAZZINI E GUARDAROBA

L'Impresa sarà tenuta ad istituire ed organizzare, su specifica richiesta delle singole AA.SS., un servizio di guardaroba e/o centro di smistamento/magazzino gestito da proprio personale, utilizzando a tal fine appositi locali messi a disposizione dalle singole AA.SS..

Per consentire l'espletamento delle prestazioni contrattuali e dare inizio al servizio affidato, le singole AA.SS. concederanno in uso all'Impresa i locali a tali fini utilizzati. I locali da adibire a magazzino centrale ove alloggiare le scorte di biancheria e il centro di raccolta della biancheria sporca proveniente dai reparti verranno indicati alle Imprese partecipanti al momento della effettuazione dei sopralluoghi.

Le attività che dovranno essere svolte nei locali guardaroba sono le seguenti:

- misurazione delle taglie, consegna delle divise e ritiro delle divise sporche, negli orari di servizio al pubblico;
- stoccaggio della scorta di biancheria piana e confezionata prevista dal presente Capitolato Tecnico;
- stoccaggio della scorta di materasseria prevista dal presente Capitolato Tecnico;
- tutte le altre attività previste dal presente Capitolato Tecnico che necessitano di gestione delle attività internamente alle Aziende Sanitarie contraenti.

Il guardaroba dovrà essere organizzato in modo tale che la zona di lettura dei capi sporchi sia distinta da quella di lettura e movimentazione dei capi puliti.

L'allestimento dei locali sarà a carico del fornitore. In particolare:

- nel caso in cui il locale risulti già allestito, almeno in parte, al fornitore saranno affidate in comodato d'uso tutti gli arredi e le eventuali attrezzature utili allo scopo. In tale caso il fornitore redigere un verbale di consegna dettagliato con indicazione di quanto concesso. La parte del locale da allestire sarà a totale cura del fornitore;
- nel caso in cui il locale risulti non allestito l'allestimento sarà a totale cura del fornitore.



Gli orari di apertura dei locali/guardaroba dovranno garantire la fascia che permetta un regolare svolgimento del servizio, così come verrà concordato dalle singole AA.SS..

Saranno a carico dell'Impresa tutti gli interventi di pulizia dei suddetti locali e la raccolta dei rifiuti solidi urbani, che potranno essere conferiti presso i punti di raccolta attivati presso le singole AA.SS..

I locali adibiti per la raccolta dei capi sporchi dovranno essere soggetti a procedure di corretta sanificazione ambientale nel rispetto dei regolamenti igienico-sanitari vigenti.

Le AA.SS. si riservano di richiedere l'immediato ripristino delle condizioni igieniche in caso vengano riscontrate delle inadempienze.

Inoltre nei locali, se richiesto, dovrà essere affisso un calendario riportante la data della pulizia ed il nome dell'operatore che l'ha effettuata.

L'Impresa si impegna a condurre i locali concessi in uso con cura e diligenza evitandone il deterioramento e l'usura e garantendo la funzionalità e il decoro, provvedendo a propria cura e spese alle opere di ordinaria manutenzione.

Nei locali in comodato d'uso avranno accesso gli operatori dell'Impresa e gli addetti alla manutenzione ed al controllo delle AA.SS.. Copia delle chiavi di tutti i locali concessi in comodato d'uso saranno comunque in possesso dell'Azienda.

11. ATTREZZATURE

L'Impresa dovrà fornire, porre in opera ed utilizzare tutte le attrezzature necessarie al corretto svolgimento del servizio, le quali dovranno essere conformi alle normative vigenti in materia. A tutte le attrezzature e macchine utilizzate dovranno essere applicate targhette o adesivi indicanti il nominativo o il contrassegno dell'Impresa e le modalità di sanificazione giornaliera e periodica.

L'Impresa sarà responsabile della loro custodia e, pertanto le AA.SS. non saranno responsabili nel caso di eventuali danni o furti del materiale utilizzato.

Le caratteristiche indicative e non esaustive delle macchine ed attrezzature (salvo diverse esigenze delle AA.SS.) sono indicate nell'Allegato A scheda 5.

L'Impresa dovrà provvedere periodicamente alla manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le attrezzature necessarie all'espletamento del servizio.

In caso di guasto delle attrezzature, l'Impresa dovrà provvedere alla loro immediata sostituzione con altre mantenute appositamente di scorta presso propri depositi.

Se, per ragioni tecniche (nuovi prodotti sul mercato, etc.), si renderà necessario od opportuno variare la tipologia dei materiali scelti di concerto con la Direzione, l'Impresa dovrà provvedere preventivamente a richiedere la necessaria autorizzazione all'Azienda, presentando una esauriente relazione tecnica circa i nuovi materiali proposti, che verranno preventivamente sottoposti alle prove di idoneità.



12. RESPONSABILE DELL'APPALTO

L'Impresa dovrà individuare un suo responsabile che abbia la facoltà di predisporre tutti gli adempimenti previsti contrattualmente, reperibile 24 ore su 24 compresi i festivi.

L'Impresa dovrà comunicare, non oltre quindici giorni dell'inizio del servizio, alle AA.SS. il nome del responsabile, nonché il recapito telefonico per ogni comunicazione urgente che dovesse rendersi necessaria. A tale scopo lo stesso dovrà essere dotato di telefono cellulare, di email e di fax appositamente dedicato alle comunicazioni urgenti.

Il responsabile dovrà inoltre controllare e far osservare al personale impiegato le funzioni ed i compiti stabiliti per il regolare funzionamento del servizio. Esso dovrà mantenere un contatto continuo con gli addetti segnalati dalle AA.SS. per il controllo dell'andamento del servizio.

Nei casi eccezionali di assenza o impedimento dell'incaricato, l'Impresa dovrà comunicare il nominativo, l'indirizzo e il recapito telefonico del suo sostituto.

13. PERSONALE DEL FORNITORE ADIBITO AL SERVIZIO

L'Impresa ed il personale da essa dipendente, operativo presso le AA.SS., dovranno attenersi e rispettare tutte le disposizioni, procedure e direttive di carattere generale e speciale emanate dalle AA.SS. per il proprio personale, rese note attraverso comunicazioni scritte, ovvero quelle appositamente emesse per il personale dell'Impresa.

L'Impresa dovrà garantire per tutta la durata del contratto ed in ogni periodo dell'anno la presenza costante dell'entità numerica lavorativa come da progetto tecnico, provvedendo ad eventuali assenze con una immediata sostituzione con personale adeguatamente formato onde non creare disservizi.

L'Impresa dovrà trasmettere, ad ogni Azienda, prima della data di inizio del servizio, un elenco nominativo del personale che verrà adibito per l'espletamento dello stesso, con l'indicazione, per ciascun addetto, della qualifica professionale e delle mansioni attribuite nell'ambito dell'appalto.

Per ogni nominativo dovranno essere indicati gli estremi dei documenti di lavoro e assicurativi. L'Impresa fornirà alle AA.SS., nell'ambito dell'elenco nominativo del personale impiegato, anche una lista del personale che potrebbe essere impiegato nell'espletamento del servizio in caso di sostituzioni.

L'Impresa si impegnerà a mantenere aggiornati suddetti elenchi trasmettendone le eventuali variazioni all'ufficio competente delle AA.SS..

14. DIVISE DEL PERSONALE DEL FORNITORE

Il personale dovrà vestire una divisa di foggia e colore concordata con le AA.SS. e tale da rendere identificabili gli operatori in base alla qualifica. Tali divise dovranno essere di colore differente da quello utilizzato dai dipendenti delle AA.SS. e da quello utilizzato da dipendenti di altre aziende di servizi che



prestano la loro attività presso le stesse AA.SS..

L'uniforme dovrà essere provvista di targhette di riconoscimento a norma del D.Lgs 81 del 2008 e della Circolare del Ministero della Sanità Prot. n. 100/SCPS/3.15697 del 31/10/1991, e conformi alle normative di tutela della salute nei luoghi di lavoro identificativo dell'Impresa, della persona e della mansione svolta. La divisa dovrà essere mantenuta in perfetto stato di pulizia e di decoro.

L'Impresa si assumerà l'obbligo di provvedere al lavaggio degli indumenti da lavoro del proprio personale con le stesse modalità previste dal capitolato.

Sarà fatto divieto al personale dell'Impresa di provvedere al lavaggio degli indumenti da lavoro presso la propria abitazione.

Il materiale monouso utilizzato come dispositivo di protezione individuale (mascherine, copriscarpe e cuffie), sarà a carico dell'Impresa e dovrà essere distinguibile da quello in uso alle AA.SS..

15. COMPORTAMENTO

L'Impresa e il suo personale dovranno mantenere riservato quanto verrà a loro conoscenza in merito ai pazienti ed alla organizzazione e attività svolte dalle AA.SS., durante l'espletamento del servizio. L'Impresa dovrà assumere i necessari provvedimenti nei confronti dei propri dipendenti, a seguito di segnalazioni scritte, agli stessi riferite, da parte delle AA.SS..

I dipendenti dell'Impresa, che presteranno servizio nei settori e nelle strutture delle AA.SS., saranno obbligati a tenere un comportamento improntato alla massima educazione e correttezza, sia nei confronti degli assistiti che degli operatori sanitari, ed agire in ogni occasione con diligenza professionale così come richiesto dal servizio.

L'Impresa inoltre si dovrà impegnare ad impiegare personale che osservi diligentemente le norme e le disposizioni disciplinari delle AA.SS., obbligandosi nel contempo a sostituire quegli operatori che diano motivo di richiami disciplinari da parte delle AA.SS. stesse. In particolare, l'Impresa dovrà curare che il proprio personale:

- vesta dignitosamente tenendo visibile il cartellino di riconoscimento
- abbia sempre con sé un documento di identità personale
- consegni immediatamente i beni, ritrovati all'interno delle AA.SS., qualunque sia il loro valore e stato, al proprio responsabile diretto che dovrà consegnarli al personale delle AA.SS.
- segnali subito agli organi competenti delle AA.SS. ed al proprio responsabile diretto le anomalie rilevate durante lo svolgimento del servizio
- non prenda ordini da estranei per l'espletamento del servizio
- rifiuti qualsiasi compenso e/o regalia
- rispetti il divieto di fumare
- rispetti gli orari ed i piani di lavoro concordati dall'Impresa con le singole AA.SS..



L'Impresa sarà comunque corresponsabile del comportamento dei suoi dipendenti in orario di servizio. Anche ai sensi dell'art. 1228 c.c., essa risponderà dei danni derivati a terzi, siano essi utenti o dipendenti delle AA.SS., da comportamenti imputabili ai propri dipendenti.

16. FORMAZIONE DEL PERSONALE

Per assicurare il corretto svolgimento del servizio l'Impresa si avvarrà di personale qualificato e lo impiegherà sotto la propria diretta responsabilità.

Nel rispetto di quanto contenuto nel DUVRI preliminare (Allegato 6 del Disciplinare) redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 Testo Unico Sicurezza Lavoro, del D.Lgs. 152/06 e del Reg. CE 852/04, le AA.SS. ritengono obbligatoria la formazione/informazione di tutto il personale impiegato dalla Impresa sui seguenti argomenti:

- prevenzione dei rischi derivanti dal lavoro in ambiente ospedaliero;
- modalità di esecuzione del servizio;
- corretto utilizzo dei DPI;
- procedure emergenza ed evacuazione.

L'Impresa si dovrà impegnare a formare il proprio personale e a trasmettere, non oltre un mese dal corso di addestramento, la documentazione attestante la formazione richiesta dalle AA.SS., controfirmata dal proprio operatore. Le AA.SS. si riservano la facoltà di partecipare con propri incaricati ai corsi di formazione; l'Impresa dovrà pertanto fornire il calendario dell'aggiornamento.

17. OSSERVANZA DI CONTRATTI COLLETTIVI DI LAVORO, ASSICURAZIONI E PREVIDENZE SOCIALI

Il personale addetto alle attività appaltate deve essere regolarmente assunto dall'Impresa, ovvero trovarsi in posizione di rapporto disciplinato da un contratto d'opera con l'Impresa medesima o da una forma di contratto di lavoro regolare prevista dalla normativa vigente.

L'Impresa è obbligata altresì ad attuare nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle prestazioni oggetto di contratto, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla data del contratto alla categoria in cui si svolgono le prestazioni, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni e, in genere, da ogni altro contratto collettivo successivamente stipulato per la categoria o comunque dalla vigente normativa nazionale o regionale.

L'Impresa si impegna ad esibire alla Regione Lazio e/o alle singole AA.SS. tutta la documentazione attestante l'osservanza degli obblighi suddetti.

Le AA.SS. si riservano la facoltà di non procedere al pagamento delle prestazioni nel caso in cui, nel corso del contratto, emergano inadempienze tra l'Impresa e personale dipendente fino alla definizione della



vertenza.

18. SCIOPERI O SOSPENSIONI PER CAUSA DI FORZA MAGGIORE

Trattandosi di servizio di pubblica utilità, nel caso di scioperi o di assemblee sindacali interne e/o esterne, si rimanda a quanto previsto dalla Legge 146/90 e s.m.i. che prevede l'obbligo di assicurare i servizi minimi essenziali secondo le intese definite dal contratto collettivo nazionale di lavoro e dai contratti decentrati a livello aziendale per quanto concerne i contingenti di personale.

L'Impresa dovrà provvedere ai sensi della normativa vigente a segnalare alle AA.SS., la data effettiva dello sciopero programmato e/o la data dell'assemblea sindacale interna e/o esterna.

L'Impresa dovrà garantire, anche in tali periodi, la reperibilità del suo Rappresentante.

Le AA.SS. tratterranno un importo pari ad una giornata lavorativa del personale mancante, per ovviare al minor servizio erogato ed al conseguente danno subito, in caso di sciopero o assemblea di durata uguale ad un giorno e di un importo proporzionale al tempo, per astensioni dal lavoro di minore o maggiore durata.

19. SISTEMA DI CONTROLLO

Le AA.SS. si riservano di controllare il regolare svolgimento del servizio e la conformità degli articoli forniti alle prescrizioni contrattuali. Il controllo sarà effettuato, nell'ambito delle proprie competenze, da personale preposto dalle singole AA.SS., anche presso gli stabilimenti del fornitore, senza preavviso, e potranno essere prelevati campioni ed effettuate verifiche dell'intero ciclo lavorativo.

Le AA.SS. effettueranno controlli degli standard quantitativi e qualitativi dei prodotti consegnati, riservandosi di effettuare prove ed analisi per la verifica delle caratteristiche tecniche e merceologiche. Tutte le partite di prodotti non conformi alle specifiche richieste e/o dichiarate tali, saranno respinte e dovranno essere prontamente sostituite da parte dell'Impresa, fatta salva e impregiudicata l'applicazione delle penali contrattualmente previste nonché la richiesta di risarcimento di eventuali danni.

Al fine di consentire un adeguato riscontro della corrispondenza dei capi forniti alle caratteristiche merceologiche richieste, la campionatura verrà conservata per tutta la durata del contratto.

20. RILEVAZIONE DI NON CONFORMITA' DURANTE LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' QUOTIDIANE

Nell'erogazione del servizio l'Impresa deve rispettare le procedure di controllo previste dal proprio sistema di qualità, assicurandosi che sia conforme ai livelli qualitativi concordati con il cliente e a quelli fissati dagli standard normativi cogenti.

Eventuali inadempienze possono essere rilevate durante il regolare svolgimento del servizio e durante le normali attività svolte presso il reparto/servizio. Le persone preposte a rilevare tali inadempienze, salve



diverse modalità da concordare con le singole AA.SS., sono le seguenti:

- Responsabile del contratto dell'Impresa
- Responsabile designato dalle AA.SS (Direzione Sanitaria/Responsabile servizio assistenza) (DEC)
- Coordinatori/Referenti del reparto/servizio

La rilevazione di non conformità avverrà utilizzando le seguenti modalità:

- durante lo svolgimento delle attività quotidiane, da parte del personale preposto al controllo del servizio nel reparto e da parte del personale dell'Impresa delegato dal Responsabile di contratto;
- durante lo svolgimento di controlli periodici, con le frequenze definite in accordo tra l'Impresa e le AA.SS. (almeno mensili).

20.1 Verifica di conformità di primo livello

La verifica di conformità di I livello, è svolta quotidianamente in fase di esecuzione del servizio ed è attuata dal responsabile di Comparto di reparto/servizio/DH utilizzando le schede di cui all'allegato B del presente capitolato "scheda 1" (quantitativa e qualitativa).

Il risultato del controllo potrà essere: **conforme** o **non conforme**.

La non conformità può essere di tipo **quantitativo** o **qualitativo** (scheda 1). Il rilievo di inadempienze quantitative o qualitative dovrà comportare la loro immediata risoluzione da parte dell'Impresa aggiudicataria senza oneri aggiuntivi da parte delle AA.SS..

Non conformità quantitativa

La non conformità quantitativa può essere classificata come **marginale** o **critica** secondo quanto di seguito previsto.

- I. **Marginale**: la non conformità quantitativa è definita marginale **quando di entità inferiore alla % indicata** nell'Allegato B scheda 2 (colonna "quantitativo insufficiente critico"), rispetto a quanto previsto dalle schede di dotazione. Tale non conformità non darà adito diretto a sanzione se risolta entro la stessa giornata lavorativa. Tuttavia anche in caso di risoluzione della problematica, le schede debitamente compilate e controfirmate verranno inviate al referente sanitario dalle AA.SS. o suo delegato per il controllo per registrarne la reiterazione e la numerosità, con invio al referente amministrativo per l'applicazione della successiva eventuale sanzione cumulativa, informando contestualmente la Direzione Sanitaria.

Se la non conformità quantitativa marginale non viene risolta entro la stessa giornata lavorativa, viene assimilata alla critica e segue analogo procedura di invio al referente amministrativo per l'applicazione della sanzione, informando contestualmente la Direzione Sanitaria.

- II. **Critica**: la non conformità quantitativa è definita critica **quando si registra una carenza numerica della singola tipologia di articolo superiore alla % indicata** nell'Allegato B scheda 2 (colonna



“quantitativo insufficiente critico”) rispetto a quanto previsto dalle schede di dotazione.

In questo caso copia della scheda compilata, controfirmata dall'addetto dell'Impresa, insieme alla scheda 1 - dove sono specificate le varie voci - saranno trasmesse immediatamente al referente sanitario dalle AA.SS. o suo delegato per il controllo sull'esecuzione del contratto.

Il referente provvederà ad inviare la contestazione al referente amministrativo per l'applicazione delle sanzioni previste, informando contestualmente la Direzione Sanitaria.

Non conformità qualitativa

La non conformità qualitativa viene valutata sulla base degli indicatori allegati in calce alla scheda 1 “Tabella identificazione non conformità”.

La non conformità qualitativa può essere classificata come **marginale o critica**, secondo quanto di seguito previsto.

- I. **Marginale**: la non conformità qualitativa è marginale se i difetti qualitativi della biancheria sono quelli elencati in calce all'Allegato B scheda 1.

Non dà luogo a sanzione se sostituita entro la stessa giornata lavorativa. Si annoterà l'azione correttiva effettuata sulla scheda (sostituzione del materiale giudicato non idoneo), che verrà controfirmata dall'addetto aziendale dell'Impresa. Le schede debitamente compilate e controfirmate verranno inviate al referente sanitario per registrarne la reiterazione e la numerosità per la successiva eventuale sanzione cumulativa critica. Nel caso di 5 o più non conformità marginali della stessa tipologia (qualitativa, quantitativa, temporale) nell'arco di trenta giorni anche se risolte tempestivamente e provenienti da settori diversi interni alle AA.SS., il referente sanitario procederà alla trasmissione delle contestazioni al referente amministrativo, che valuterà l'eventuale applicazione di sanzioni, in accordo con quanto previsto dalla procedura; si provvederà contestualmente a informare la Direzione Sanitaria.

- II. **Critica**: se la non conformità qualitativa marginale non viene risolta entro la stessa giornata lavorativa, viene assimilata alla critica. Segue analoga procedura di invio al referente amministrativo per l'applicazione della sanzione e alla Direzione Sanitaria per conoscenza.

La biancheria considerata qualitativamente non idonea deve essere custodita separatamente dal Coordinatore di reparto/servizio e consegnata alla Impresa appaltatrice che ne prende visione per le opportune verifiche interne.

20.2 Verifica di conformità di secondo livello

La verifica di conformità di II livello, è svolta periodicamente (indicativamente una volta ogni 30 giorni) sulla qualità dei prodotti e sulla efficienza e puntualità del servizio fornito.

I controlli periodici riguardano la verifica di conformità sulla qualità e quantità del prodotto fornito e devono

essere svolti, nel rispetto del vincolo del contraddittorio tra le parti, alla presenza del Responsabile di commessa dell'Impresa o suo delegato. Il risultato dei controlli periodici sarà documentato su appositi moduli interni alle AA.SS. che riportano indicativamente gli elementi della scheda in Allegato B scheda 3 sul guardaroba, e scheda 1 per il reparto. La non conformità produrrà un verbale di inadempienza trasmesso al referente amministrativo per l'applicazione di sanzioni, in accordo con quanto previsto dalla procedura; si provvederà contestualmente a informare la Direzione Sanitaria. Il controllo qualitativo verrà eseguito a campione secondo le modalità di cui all'allegata tabella (Allegato B scheda 3: "Fase di campionatura - verifica di II livello") e secondo quanto previsto dalla "Tabella identificazione non conformità" allegata in calce all'Allegato B scheda 1.

Tutte le verifiche effettuate, di primo e di secondo livello, ed i relativi risultati dovranno essere tracciati nel sistema informativo ed essere costantemente aggiornati.

21. AUTOCONTROLLO

L'Impresa dovrà indicare in sede di offerta il sistema di qualità che adotterà per il controllo del servizio ed i sistemi che metterà a disposizione delle AA.SS. per la verifica dello stesso.

Le AA.SS. si riservano la facoltà di richiedere, nell'ambito del periodo contrattuale, eventuali modifiche al sistema di autocontrollo adottato dall'Impresa nell'espletamento del servizio oggetto del presente appalto qualora non ritenuto adeguato.

22. INADEMPIENZE E PENALITÀ

In caso di inadempienze/carenze nell'erogazione del servizio, la Azienda Sanitaria contraente potrà applicare le seguenti penalità:

INADEMPIENZE	PENALI
Mancata attivazione del servizio nei tempi previsti nel presente capitolato tecnico	1 per mille del valore dell'ordinativo di fornitura per ogni giorno di ritardo
Mancata rispondenza degli articoli forniti alle specifiche tecnico-merceologiche offerte dal fornitore e a quanto previsto dal presente Capitolato Tecnico	1 per mille del valore dell'ordinativo di fornitura per ogni tipologia di articolo
Imperfette condizioni igieniche degli articoli di biancheria piana e/o confezionata comprovabile attraverso macchie, plissettature, rammendi, odori sgradevoli, strappi, ecc.	0,5 per mille del valore dell'ordinativo di fornitura per ogni contestazione segnalata da ogni unità operativa/ servizio
Mancato reintegro o consegna di quanto previsto dalle schede di dotazione ovvero nei distributori automatizzati	0,5 per mille del valore dell'ordinativo di fornitura, per ciascun giorno di mancato reintegro o consegna, per ogni centro di utilizzo
Mancato rispetto dei tempi di intervento per i guasti ai distributori automatici	0,5 per mille del valore dell'ordinativo di fornitura, per ciascun giorno di ritardo
Mancato ritiro di articoli sporchi	0,5 per mille del valore dell'ordinativo di fornitura, per ciascun giorno di ritardo per

INADEMPIENZE	PENALI
	ogni centro di utilizzo
Mancato ritiro di articoli infetti (non cumulabile con la penale sopra)	1 per mille del valore dell'ordinativo di fornitura, per ciascun giorno di ritardo per ogni centro di utilizzo
Mancato ricondizionamento della biancheria o della materasseria secondo quanto previsto dal presente Capitolato Tecnico o dall'offerta del fornitore	Fino all'1 per mille del valore dell'ordinativo di fornitura, a discrezione delle Aziende Sanitarie, commisurata alla gravità e ai possibili rischi derivanti
Ritardata e/o ridotta scorta di articoli presso il guardaroba	0,5 per mille del valore dell'ordinativo di fornitura, per ciascun giorno di ritardo
Ritardata fornitura delle divise definitive a nuovo personale	0,5 per mille del valore dell'ordinativo di fornitura, per ciascun giorno di ritardo
Mancato rispetto delle fasce orarie di ritiro e consegna concordate con le Aziende Sanitarie	0,5 per mille del valore dell'ordinativo di fornitura, giornaliero per ogni centro di utilizzo
Sostituzione dei prodotti detergenti e disinfettanti senza il consenso delle Aziende Sanitarie	1 per mille del valore dell'ordinativo di fornitura a prodotto
Trasporto contemporaneo di biancheria sporca e biancheria pulita nello stesso carrello	1 per mille del valore dell'ordinativo di fornitura a carrello
Irreperibilità del responsabile del servizio	1 per mille del valore dell'ordinativo di fornitura per ogni giornata di indisponibilità
Mancata esposizione del cartellino identificativo sulla divisa da parte degli operatori dell'Impresa	0,5 per mille del valore dell'ordinativo di fornitura per ogni contestazione
Mancata erogazione dei servizi "a richiesta"	Fino all'1 per mille del valore dell'ordinativo di fornitura, a discrezione delle Aziende Sanitarie
In tutti gli altri casi di disservizi documentati	Fino all'1 per mille del valore dell'ordinativo di fornitura, a discrezione delle Aziende Sanitarie, commisurata alla gravità/entità dei disservizi e degli inadempimenti contrattuali.

La Azienda Sanitaria contraente avrà facoltà di applicare penali di maggior importo in presenza di gravi violazioni o di disservizi e violazioni ripetute.

23. ALLEGATI

ALLEGATO A

Scheda 1: caratteristiche biancheria piana e dotazione minima

Scheda 2: caratteristiche materasseria

Scheda 3: caratteristiche divise e dotazione minima

Scheda 4: caratteristiche calzature

Scheda 5: caratteristiche attrezzature

ALLEGATO B

Scheda 1: segnalazione non conformità

Scheda 2: scheda di reintegro scorta

Scheda 3: fase di campionatura (verifica di II livello)



**REGIONE
LAZIO**

CAPITOLATO TECNICO

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata
all'acquisizione del servizio di lavanolo occorrente alle Aziende Sanitarie
della Regione Lazio

ALLEGATO C

Scheda 1: elenco personale

Scheda 2: aziende ospedaliere - dotazione posti letto e giornate di degenza per tipologia

Scheda 3: presidi territoriali



**REGIONE
LAZIO**

CAPITOLATO TECNICO

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata
all'acquisizione del servizio di lavanolo occorrente alle Aziende Sanitarie
della Regione Lazio

ALLEGATO A

Scheda 1: Caratteristiche biancheria piana e dotazione minima

Scheda 2: Caratteristiche materasseria

Scheda 3: Caratteristiche divise e dotazione minima

Scheda 4: Caratteristiche calzature

Scheda 5: Caratteristiche attrezzature



ALLEGATO A: SCHEDA 1

Caratteristiche biancheria piana e dotazione minima

Biancheria per i reparti di degenza

L'Impresa dovrà fornire a noleggio tutta la biancheria (lenzuola, federe, copriletto, traverse, coperte, ecc.) necessaria alla dotazione del singolo posto letto, la biancheria destinata ai Day Hospital e a tutti gli altri Servizi Sanitari (inclusi i PS) nelle dimensioni relative ai vari tipi di letto (standard, pediatrici, culla, incubatrici,...).

DESCRIZIONE DEL CAPO	SPECIFICHE TECNICHE MINIME	DOTAZIONE GIORNALIERA PER LETTO	CAMPIONATURA
Lenzuolo	100% cotone colore bianco candido, peso 140-170 g/mq (+/-5%). Misure compatibili con materassi forniti e/o in uso	2	1
Federa	100% cotone, colore bianco candido, peso 140-170 g/mq (+/-5%). Misure compatibili con guanciali forniti e/o in uso. Chiusura con risvolto interno di 20 cm. Cucito su tre lati	2	1
Traversa cerata	100% cotone traspirante, impermeabile, latex free, colore bianco. Misure compatibili con materassi forniti e/o in uso	1	1
Coperta lana	Lana o misto lana con % di lana compresa tra il 40% ed il 50 % con certificato di appartenenza alla classe 1 di reazione al fuoco. Misure compatibili con materassi forniti e/o in uso	1	1
Copriletto	100% cotone, colore bianco o colorato, peso 180-220 g/mq (+/-5%). Misure compatibili con materassi forniti e/o in uso	1	1
Coprimerasso	100% cotone, colore bianco, peso 140-170 g/mq. (+/-5%). Traspirante, isolante e protettivo con elastico. Misure compatibili con materassi forniti e/o in uso	1	1
Lenzuolo pediatrico	100% cotone, colore bianco candido, peso 140-170 g/mq (+/-5%). Misure compatibili con materassi forniti e/o in uso	2	1
Federa pediatrico	100% cotone, colore bianco candido, peso 140-170 g/mq (+/-5%). Misure compatibili con guanciali forniti e/o in uso. Chiusura con risvolto interno di 20 cm. Cucito su tre lati	2	1
Traversa cerata	100% cotone traspirante, impermeabile, latex free, colore bianco. Misure compatibili con materassi forniti e/o in uso	1	1
Coperta lana pediatrica	Lana o misto lana con % di lana compresa tra il 40% ed il 50 % con certificato di appartenenza alla classe 1 di reazione al fuoco. Misure compatibili con materassi forniti e/o in uso	1	1
Copriletto pediatrico	100% cotone, colore bianco o colorato, peso 180-220 g/mq (+/-5%). Misure compatibili con materassi forniti e/o in uso	1	1
Lenzuolino culle	100% cotone, colore bianco candido o colorato, peso 140-170 g/mq (+/-5%). Misure compatibili con le culle in uso	6	1



CAPITOLATO TECNICO

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'acquisizione del servizio di lavanolo occorrente alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio

DESCRIZIONE DEL CAPO	SPECIFICHE TECNICHE MINIME	DOTAZIONE GIORNALIERA PER LETTO	CAMPIONATURA
Coperta lana culle	Lana o misto lana con % di lana compresa tra il 40% ed il 50 % con certificato di appartenenza alla classe 1 di reazione al fuoco. Misure compatibili con le culle in uso	1	1
Coprietto culle	100% cotone, colore bianco o colorato, peso 180-220 g/mq (+/-5%). Misure compatibili con le culle in uso	1	1
Federa guanciaie x culla	100% cotone, colore bianco candido, peso 240/250 g/mq (+/-5%). Misure 34 x 52 (+20) - chiusura con risvolto interno di 20 cm – cucito su tre lati	4	1
Lenzuolino neonatologia	100% cotone, colore bianco candido o colorato, peso 130 g/mq (+/-5%). Misure compatibili con le culle in uso	8	1
Coperta lana neonatologia	Lana o misto lana con % di lana compresa tra il 40% ed il 50 % con certificato di appartenenza alla classe 1 di reazione al fuoco. Misure compatibili con le culle in uso	1	1
Coprietto neonatologia	100% cotone, colore bianco o colorato, peso 180-220 g/mq (+/-5%). Misure compatibili con le culle in uso	1	1
Lenzuolino incubatrici	100% cotone, elevata sofficità, colore bianco	10	1

Per ogni posto letto degenza ordinaria dovrà essere prevista una dotazione giornaliera che preveda, oltre alla vestizione come sopra indicata, 2 cambi completi nell'armadio di reparto.

Per i trattamenti dialitici e le degenze in day hospital/day surgery dovrà invece essere prevista, oltre alla vestizione come sopra indicata, una copertura di almeno 4 cambi completi.

Per le degenze in neonatologia/nursery dovrà essere prevista, oltre alla vestizione come sopra indicata, una copertura di almeno 5 cambi completi. Ogni posto letto dovrà essere dotato di un materasso (completo di guscio) e di due guanciali nelle dimensioni relative ai vari tipi di letto (standard, pediatrici, culla, neonatologia). In ogni caso, l'Impresa è obbligata a provvedere al tempestivo reintegro delle predette dotazioni. In caso di necessità le AA.SS. potranno richiedere una dotazione maggiore.



ALLEGATO A: SCHEDA 2

Caratteristiche materasseria

MATERASSI PER LETTI STANDARD E MODULARI

PARAMETRO	REQUISITI E NORMATIVA DI RIFERIMENTO	CAMPIONATURA
Dimensione	Compatibili con quelle dei letti utilizzati (standard, pediatrici, culla)	1
Spessore	Da 15 a 17 cm (18/20 per letti obesi)	
Struttura	Utilizzabili su letti articolati a tre snodi, modulari e per obesi	
Superficie	A tronco di piramide profonda con movimento singolo e indipendente	
Composizione	In poliuretano espanso a cellule aperte con superficie di appoggio termo-presoformabile, a "lenta memoria" (minore velocità di ritorno della superficie alla forma originale).	
Densità	UNI6349, ISO1855, DIN53420	
Indentazione	UNI6353, ISO2439, BS4443 Pt.2 M.7, DIN53576/B Con indentazione centrale di 13 kg	
Deformazione permanente	UNI6352, ISO1856, DIN53572	
Resistenza alla fatica dinamica	UNI6356	
Allungamento a rottura	UNI7032, ISO1798, DIN53571	
Permeabilità all'aria	UNI7266	
Materiale	Antibatterico e antifungineo, anallergico e antistatico	
Classe di reazione al fuoco	Ignifugo classe 1 IM - D.M. 26/06/84	
Sanificazione	Indicare le procedure ed i protocolli di sanificazione e disinfezione utilizzati	



CAPITOLATO TECNICO

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'acquisizione del servizio di lavanolo occorrente alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio

“GUSCIO” DEI MATERASSI IN SCHIUMA STANDARD E MODULARI

PARAMETRO	REQUISITI E NORMATIVA DI RIFERIMENTO	CAMPIONATURA
Impermeabilità ai liquidi	Resistente all'acqua, al sangue e all'urina. Certificazione.	1
Coefficiente di attrito	Basso coefficiente di attrito (Certificazione)	
Permeabilità ai vapori	Alta permeabilità ai vapori (Certificazione)	
Permeabilità all'aria	Alta permeabilità all'aria (Certificazione)	
Materiale	Sanificabile, disinfettabile (indicare le procedure, i protocolli e i prodotti utilizzati), antiallergico,	
Caratteristiche strutturali	Copertura integrale, ermetica, apribile anche per singolo blocco nei materassi a blocchi o strati	
Elasticità	Elasticità bidirezionale (Certificazione)	
Classe di reazione al fuoco	Ignifugo, D.M. 26/06/84	

MATERASSI PER CULLE PEDIATRICHE

TIPOLOGIA	REQUISITI DI RIFERIMENTO	CAMPIONATURA
Per incubatrice	Misure: 34x55x2 e comunque secondo le misure in dotazione alle AA.SS.. Stessi requisiti dei materassi e teli di copertura dei letti standard	1
Lettini termici	Misure: 30x64x3,5 e comunque secondo le misure in dotazione alle AA.SS.. Stessi requisiti dei materassi e teli di copertura dei letti standard e a blocchi	
Letto standard	Misure: 36x59x4 e comunque secondo le misure in dotazione alle AA.SS.. Stessi requisiti dei materassi e teli di copertura dei Letti	
Letto modulare	Misure lastre: 82x195, 82x155+20+20 e comunque secondo le misure in dotazione alle AA.SS.. Stessi requisiti dei materassi e teli di copertura dei Letti	1



CAPITOLATO TECNICO

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'acquisizione del servizio di lavanolo occorrente alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio

GUANCIALI IN SCHIUMA

PARAMETRO	REQUISITI E NORMATIVA DI RIFERIMENTO	CAMPIONATURA
Materiale	Schiuma di polimero viscoelastico a "lenta memoria" (minore velocità di ritorno della superficie alla forma originale), antibatterico, antifungino, <u>anallergico e antistatico</u>	1
Dimensioni	Compatibili con quelle dei letti e materassi utilizzati adulti e pediatrici	
Spessore	Da 5 a 7 cm	
Sanificazione	Indicare le procedure e i protocolli di sanificazione e disinfezione utilizzati	
Classe di reazione al fuoco	D.M. 26/06/84	
Densità	UNI6349, ISO1855, DIN53420	
Indentazione	UNI6353, ISO2439,BS4443 Pt.2 M.7, DIN 53576/B	
Deformazione permanente	UNI6352, ISO1856, DIN53572	
Resistenza alla fatica	UNI6356	
Allungamento a rottura	UNI7032, ISO1798, DIN53571	
Permeabilità all'aria	UNI7266	



**REGIONE
LAZIO**

CAPITOLATO TECNICO

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'acquisizione del servizio di lavanolo occorrente alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio

ALLEGATO A: SCHEDA 3

Caratteristiche delle divise e dotazioni minime

Per tutte le divise, oltre quanto specificato, va segnalato che:

- Le caratteristiche relative al collo delle divise (coreana / V), la presenza della pettorina, etc. verranno definite in fase contrattuale dalle singole AA.SS.
- Ogni divisa dovrà avere un profilo colorato in rappresentanza della figura professionale, intendendosi per tale la bordatura delle maniche e delle tasche. I colori riportati nella tabella seguente ed in quella riepilogativa in calce alle tabelle descrittive hanno valore indicativo, e potranno quindi essere concordati in seguito con le singole AA.SS. (salvo l'emanazione di apposite linee guida regionali relative alla materia di che trattasi).



CAPITOLATO TECNICO

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'acquisizione del servizio di lavanolo occorrente alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio

1 – MEDICO					
Descrizione divisa	Composizione	Colore	N° dotazione minima	N° cambi minimi settimanali	Campionatura
MEDICO, BIOLOGO, CHIMICO, FISICO, FARMACISTA, SUMAI, SPECIALIZZANDI, VETERINARIO					
Casacca (lunga fino sotto i fianchi), abbottonatura centrale a scomparsa, con clips in acciaio inox, taschino a sx con logo aziendale, due tasche a toppa in fondo	60% cotone; 40% altre fibre	Bianco	5	4	1
Pantalone con gamba a stringere leggermente sul fondo, deve avere le seguenti caratteristiche: Elastico in vita. Sulla destra del pantalone, a 40 cm dalla cintura, andrà posta una tasca "modello muratore" con lo spazio sufficiente a contenere 4 matite/penne ed un paio di forbici che saranno assicurate con catena/laccio al passante della cintura	60% cotone; 40% altre fibre	Bianco	5	4	1
Camice Unisex con abbottonatura a clips (bottonone automatico metallico), tasche e taschino	60% cotone; 40% altre fibre	Bianco	4	3	1
MEDICO DEL TERRITORIO					
Camice Unisex con abbottonatura a clips (bottonone automatico metallico), tasche e taschino	60% cotone; 40% altre fibre	Bianco	4	3	-



CAPITOLATO TECNICO

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'acquisizione del servizio di lavanolo occorrente alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio

VETERINARIO DEL TERRITORIO					
Camice Unisex con abbottonatura a clips (bottonone automatico metallico), tasche e taschino	60% cotone; 40% altre fibre	Bianco	5	2	-
Felpa (completamente apribile) con zip lunga e logo aziendale	Pile antistatico	Blu	2	1	1
Giacca a vento traspirante, idrorepellente con logo aziendale e anteriormente portatessera trasparente per cartellino di riconoscimento	Tipo Goretex o equivalente	Blu	1	2 a stagione	1
Tuta con logo aziendale aperta anteriormente e chiusa tramite cerniera o bottoni automatici, 2 tasche anteriori e 2 posteriori, manica lunga con elastico al polso, giro manica comodo, orlo al fondo	60% cotone; 40% altre fibre	Blu	3	2	1



CAPITOLATO TECNICO

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'acquisizione del servizio di lavanolo occorrente alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio

2 - TECNICI LABORATORI E RADIOLOGIE					
Descrizione divisa	Composizione	Colore	N° dotazione minima	N° cambi minimi settimanali	Campionatura
TECNICO RADIOLOGO, LOGOPEDISTA, ORTOTTISTA, FISIOTERAPISTA					
Casacca (lunga fino sotto i fianchi), abbottonatura centrale a scomparsa, con clips in acciaio inox, taschino a sx con logo aziendale, due tasche a toppa in fondo	60% cotone 40% altre fibre	Bianco profilo verde	5	3	1
Pantalone unisex con elastico in vita. 2 tasche anteriori, 2 tasche posteriori e una tasca sul fianco	60% cotone 40% altre fibre	Bianco	5	3	1
Camice Unisex con abbottonatura a clips (bottono automatico metallico), tasche e taschino	60% cotone 40% altre fibre	Bianco	5	3	1
Felpa (completamente apribile) con zip lunga e logo aziendale	Pile antistatico	Blu	2	1	1



CAPITOLATO TECNICO

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'acquisizione del servizio di lavanolo occorrente alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio

3 - CSSA, ASSIST. SOC., DIETISTE, PSICOLOGI, OSTETRICHE					
Descrizione divisa	Composizione	Colore	N° dotazione minima	N° cambi minimi settimanali	Campionatura
ISP., ASSIST. SOC., DIETISTA, PSICOLOGO, PUERICULTRICE					
Camice Unisex con abbottonatura a clips (bottoni automatici metallici), tasche e taschino	60% cotone 40% altre fibre	Bianco	4	3	
OSTETRICA					
Casacca (lunga fino sotto i fianchi), abbottonatura centrale a scomparsa, con clips in acciaio inox, taschino a sx con logo aziendale, due tasche a toppa in fondo	60% cotone 40% altre fibre	Bianco profilo blu	5	5	1
Pantalone unisex con elastico in vita e gamba a stringere leggermente sul fondo, 2 tasche anteriori, 1 tasca posteriore e una tasca sui fianchi dx con cuciture.	60% cotone 40% altre fibre	Bianco	5	5	1
Felpa (completamente apribile) con abbottonatura centrale e logo aziendale	Pile antistatico	Blu	2	1	1



CAPITOLATO TECNICO

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'acquisizione del servizio di lavanolo occorrente alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio

4 - COORDINATORI INFERMIERISTICI E TECNICI					
Descrizione divisa	Composizione	Colore	N° dotazione minima	N° cambi minimi settimanali	Campionatura
Casacca (lunga fino sotto i fianchi), abbottonatura centrale a scomparsa, con clips in acciaio inox, taschino a sx con logo aziendale, due tasche a toppa in fondo	60% cotone 40% altre fibre	Bianco profilo rosso	5	4	1
Pantalone unisex con elastico in vita e gamba a stringere leggermente sul fondo, 2 tasche anteriori, 1 tasca posteriore e una tasca sui fianco dx con cuciture.	60% cotone 40% altre fibre	Bianco	5	4	1
Felpa (completamente apribile) con abbottonatura centrale e logo aziendale	Pile antistatico	Bianco	1	2	1
Camice Unisex con abbottonatura a clips (bottoni automatici metallici), tasche e taschino	60% cotone 40% altre fibre	Bianco	4	3	1
BLOCCHI OPERATORI, RIANIMAZIONE, TERAPIA INTENSIVA, MALATTIE INFETTIVE					
Casacca (lunga fino sotto i fianchi), abbottonatura centrale a scomparsa, con clips in acciaio inox, taschino a sx con logo aziendale, due tasche a toppa in fondo	Materiale antipulviscolo conforme UNI 13795:2013	Verde	5	5	1



CAPITOLATO TECNICO

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'acquisizione del servizio di lavanolo occorrente alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio

4 - COORDINATORI INFERMIERISTICI E TECNICI					
Pantalone con gamba a stringere leggermente sul fondo, deve avere le seguenti caratteristiche: Elastico in vita. Sulla destra del pantalone, a 40 cm dalla cintura, andrà posta una tasca "modello muratore" con lo spazio sufficiente a contenere 4 matite/penne ed un paio di forbici che saranno assicurate con catena/laccio al passante della cintura	Materiale antipulviscolo conforme UNI 13795:2013	Verde	5	5	1
Felpa (completamente apribile) con zip lunga e logo aziendale	Materiale antipulviscolo conforme UNI 13795:2013	Blu	2	1	1

5 – INFERMIERI					
Descrizione divisa	Composizione	Colore	N° dotazione minima	N° cambi minimi settimanali	Campionatura
Casacca (lunga fino sotto i fianchi), abbottonatura centrale a scomparsa, con clips in acciaio inox, taschino a sx con logo aziendale, due tasche a toppa in fondo	60% cotone 40% altre fibre	Bianco profilo blu pastello	5	4	-
Pantalone unisex con elastico in vita e gamba a stringere leggermente sul fondo, 2 tasche anteriori, 1 tasca posteriore e una tasca sui fianco dx con cuciture.	60% cotone 40% altre fibre	Bianco	5	4	-
Felpa (completamente apribile) con zip lunga e logo aziendale	Pile antistatico	Bianco	1	2	-



CAPITOLATO TECNICO

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'acquisizione del servizio di lavanolo occorrente alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio

BLOCCHI OPERATORI, RIANIMAZIONE, TERAPIA INTENSIVA, MALATTIE INFETTIVE					
Casacca (lunga fino sotto i fianchi), abbottonatura centrale a scomparsa, con clips in acciaio inox, taschino a sx con logo aziendale, due tasche a toppa in fondo	Materiale antipulviscolo conforme UNI 13795:2013	Verde	5	5	-
Pantalone con gamba a stringere leggermente sul fondo, deve avere le seguenti caratteristiche: Elastico in vita. Sulla destra del pantalone, a 40 cm dalla cintura, andrà posta una tasca "modello muratore" con lo spazio sufficiente a contenere 4 matite/penne ed un paio di forbici che saranno assicurate con catena/laccio al passante della cintura	Materiale antipulviscolo conforme UNI 13795:2013	Verde	5	5	-
Felpa (completamente apribile) con zip lunga e logo aziendale	Materiale antipulviscolo conforme UNI 13795:2013	Blu	2	1	-

6 – PERSONALE AUSILIARIO					
Descrizione divisa	Composizione	Colore	N° dotazione minima	N° cambi minimi settimanali	Campionatura
Casacca (lunga fino sotto i fianchi), abbottonatura centrale a scomparsa, con clips in acciaio inox, taschino a sx con logo aziendale, due tasche a toppa in fondo	60% cotone 40% altre fibre	Bianco profilo giallo	5	5	1
Pantalone unisex con elastico in vita e gamba a stringere leggermente sul fondo, 2 tasche anteriori, 1 tasca posteriore e una tasca sul fianco dx con cuciture.	60% cotone 40% altre fibre	Bianco	5	5	1



CAPITOLATO TECNICO

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'acquisizione del servizio di lavanolo occorrente alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio

Felpa (completamente apribile) con zip lunga e logo aziendale	60% cotone 40% altre fibre	Blu	2	1	1
Giacca a vento (solo per chi effettua trasporti esterni e movimentazione materiale)	Tipo Goretex o equivalente	Da definire con le AA.SS.	1	1	1

7 – PERSONALE ADDETTO AI SERVIZI TECNOLOGICI					
Descrizione divisa	Composizione	Colore	N° dotazione minima	N° cambi minimi settimanali	Campionatura
Pantalone salopette 2 tasche anteriori e 2 tasche superiori	100 % cotone	Blu	4	3	1
Giubbotto con due tasche superiori		Blu	2	2	1
Berretto	-	Blu	2	2	1
T-shirt	100 % cotone	Blu	5	3	1
Maglione	Lana	Blu	3	2	1
Indumento isotermico antipioggia	-	Blu	2	1	1



CAPITOLATO TECNICO

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'acquisizione del servizio di lavanolo occorrente alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio

8 – STUDENTI INFERMIERI					
Descrizione divisa	Composizione	Colore	N° dotazione minima	N° cambi minimi settimanali	Campionatura
Casacca (lunga fino sotto i fianchi), abbottonatura centrale a scomparsa, con clips in acciaio inox, taschino a sx con logo aziendale, due tasche a toppa in fondo	60% cotone 40% altre fibre	Bianco profilo blu pastello a strisce bianche	5	4	1
Pantalone con gamba a stringere leggermente sul fondo, deve avere le seguenti caratteristiche: Elastico in vita. Sulla destra del pantalone, a 40 cm dalla cintura, andrà posta una tasca "modello muratore" con lo spazio sufficiente a contenere 4 matite/penne ed un paio di forbici che saranno assicurate con catena/laccio al passante della cintura	60% cotone 40% altre fibre	Bianco	5	4	1
Felpa (completamente apribile) con abbottonatura centrale e logo aziendale	Pile antistatico	Blu	2	1	1

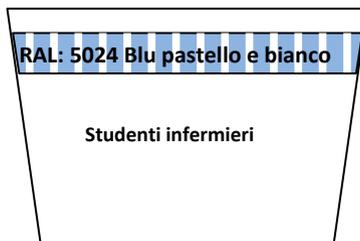
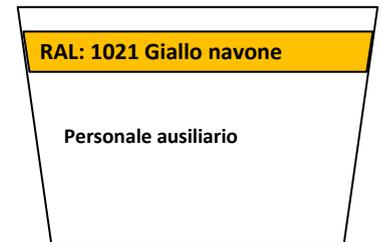
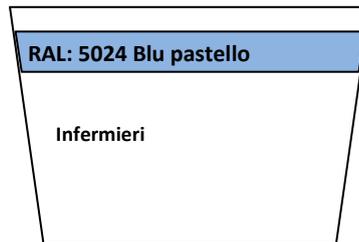
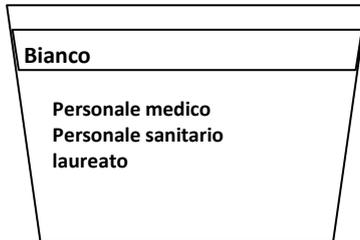
Note:

Dovrà essere garantita l'osservanza delle disposizioni in materia di sicurezza (D.Lgs. 81/2008 Testo Unico Sicurezza Lavoro – Norme UNI)

Il numero totale delle persone da vestire è indicativo così come i totali identificati per le singole qualifiche.



Riepilogo profili colorati in rappresentanza delle figure professionali:





CAPITOLATO TECNICO

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata all'acquisizione del servizio di lavanolo occorrente alle Aziende Sanitarie della Regione Lazio

ALLEGATO A: SCHEDA 4

Caratteristiche calzature

CARATTERISTICHE TECNICHE PER LE CALZATURE DA LAVORO PER IL PERSONALE SANITARIO

CARATTERISTICHE TECNICHE	NORMA TECNICA DI RIFERIMENTO
Zoccolo sanitario in unico corpo, lavabile in autoclave a 120°	EN 344 modello A (calzatura bassa)
Marcatura CE	
Marcatura a norma EN 344	
Suola antiscivolo con ottimo coefficiente di aderenza	Secondo metodo di prova UNI 8615
Dotata nella parte posteriore di idoneo sistema che garantisca in maniera stabile il mantenimento del piede durante l'attività	
Anatomico e con assorbimento dell'energia al tallone	Simbolo aggiuntivo: E (ass. energia zona tallone)
Colore verde sanitario (*)	
Materiale: gomma vulcanizzata o polimero stampato	Classificazione II secondo EN 347
Autoclavabile, sanificabile, antistatica	Simbolo aggiuntivo: A
Autoestinguente	

(*) Le AA.SS. potranno richiedere anche altri colori. Per gli addetti ai blocchi operatori e alle aree critiche possono essere richiesti zoccoli chiusi per evitare il rischio di contaminazioni.



ALLEGATO A: SCHEDA 5

Caratteristiche attrezzature

Le caratteristiche indicative e non esaustive delle macchine ed attrezzature (salvo diverse esigenze delle AA.SS.) dovranno essere le seguenti.

a. I carrelli dovranno avere una struttura in materiale di alluminio, lavabile, liscio (senza asperità) e che non arrugginisca.

Tali carrelli dovranno essere dotati di:

- una vasca di fondo in acciaio inossidabile;
- una tendina di chiusura del vano di carico in tela rinforzata, plastificata smontabile e lavabile (il cui colore sarà stabilito e comunicato dalle AA.SS. al fine della diversa identificazione e riconoscimento delle diverse tipologie dei carrelli di trasporto), maniglie su due lati;
- un paraurti sul perimetro di base;
- un gancio di traino per muletto dotato di blocco di sicurezza contro eventuali distacchi accidentali;
- un sistema di ammortizzamento del piano di carico e delle ruote.

Dovranno inoltre essere provvisti di:

- un'apertura su uno dei lati maggiori al fine di un facile accasamento del materiale;
- un fondo del carrello dotato di una chiusura mediante tappo filettato (che consenta la fuoriuscita dei liquidi durante il lavaggio del fondo) nonché di una contro-vasca asportabile in acciaio per trattenere eventuali liquidi percolati;
- un sistema di chiusura "bloccata" che impedisca la fuoriuscita di materiale durante il trasporto e che, una volta "sbloccato", consenta il facile conferimento o trasbordo del materiale contenuto da parte degli operatori addetti.

Sui carrelli dovranno essere riportate in modo indelebile tutte le etichettature indicanti l'utilizzo degli stessi e non dovranno essere destinati al trasporto di altre tipologie di materiale.

Tali carrelli dovranno essere distinti per sporco e pulito.

b. Mezzi elettrici per trasporto/traino carrelli

Oltre alle prescrizioni di legge previste per tali mezzi, l'Impresa dovrà:

- rendere riconoscibili i mezzi elettrici e non, mediante targhe adesive da porsi su tutti i lati del mezzo che deve possedere le stesse caratteristiche dei mezzi utilizzati su strada pubblica;
- limitare la velocità dei mezzi utilizzati a "passo d'uomo"; trainare al massimo due carrelli;
- dotare i veicoli di luce lampeggiante di colore giallo, mantenuta sempre accesa durante le operazioni di trasporto;
- dotare i veicoli di estintore a polvere;
- rispettare i segnali di viabilità interna, compresi i sensi unici.

I mezzi transitanti nella viabilità interna dovranno essere elettrici, dotati di batterie ecologiche non pericolose, dotati di adeguati sistemi di segnalazione visiva e illuminazione, targa identificativa e assicurazione del mezzo.



I colori delle targhe, delle etichette e dei marchi devono essere indelebili e rispondenti alle caratteristiche cromatiche stabilite dalle norme UNI.

c. Carrelli contenitori in acciaio inox

I carrelli contenitori dovranno:

- avere la struttura e le pareti in tubo e trafilato di acciaio zincato elettroliticamente e la vasca di fondo in acciaio inox;
- essere dotati di quattro sponde sulle quali dovrà essere applicata una banda adesiva dello stesso colore previsto per i carrelli telonati di trasporto (una delle sponde dovrà essere amovibile per consentire di depositare gli imballaggi contenenti comodamente all'interno);
- dotati di ruote per facilitarne la movimentazione o lo spostamento.

I carrelli utilizzati per il trasporto interno dovranno essere dotati di ruote antirumore e/o ammortizzatori e sistema di bloccaggio delle ruote per lo stazionamento.

I carrelli per la movimentazione e/o il deposito di articoli infetti, così come in ogni altro caso ritenuto necessario dalle AA.SS., dovranno essere muniti di chiusura ermetica. I carrelli destinati alla movimentazione ed al deposito di articoli sporchi e puliti dovranno essere differenziati mediante codice colore o essere diversi come modello.

Sui carrelli dovranno essere riportate in modo indelebile tutte le etichettature indicanti l'utilizzo degli stessi e, quando adibiti a trasporto o deposito di articoli infetti, dovranno riportare il simbolo di "Pericolo Biologico".

Schede tecniche

In sede di offerta tecnica, dovranno essere allegate al progetto le schede tecniche indicanti le caratteristiche di tutte le attrezzature e le apparecchiature utilizzate.



**REGIONE
LAZIO**

CAPITOLATO TECNICO

Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta finalizzata
all'acquisizione del servizio di lavanolo occorrente alle Aziende Sanitarie
della Regione Lazio

ALLEGATO B

Scheda 1: Scheda di segnalazione non conformità

Scheda 2: Scheda di reintegro scorta

Scheda 3: Fase di campionatura (verifica di II livello)



ALLEGATO B: SCHEDA 1

Scheda di segnalazione non conformita'

Coordinatore Referente/Responsabile:

Nome e cognome.....

Unità operativa e servizio.....

mail.....

tel.....

Data rilevazione non conformità.....

Data di inoltro non conformità.....

Table with 2 columns: Tipo di non conformità, Documenti di riferimento (se presenti allegarli al rapporto)*

N.B. Compilare ed inserire il simbolo x ove è necessario, precisando sempre le quantità trovate non conformi, per le non conformità qualitative e di servizio potrà essere utile inserire qualsiasi informazione che consenta di valutare al meglio la non conformità. Per la segnalazione di non conformità di tipo qualitativo è necessario che l'articolo oggetto della segnalazione venga consegnato al Responsabile dell'Impresa.

Nel servizio di consegna e ritiro della biancheria piana, materasseria e divise si rileva:

Mancato rispetto delle quantità consegnate per

- checkbox Biancheria piana Descr. art Q.tà mancanti ..
checkbox Materasseria Descr. art Q.tà mancanti ..
checkbox Divise Descr. art Q.tà mancanti ..

Mancato rispetto dei giorni di

checkbox consegna checkbox ritiro:

- checkbox Biancheria piana
checkbox Materasseria
checkbox Divise

Mancato rispetto delle fasce orarie

checkbox consegna checkbox ritiro:

- checkbox Biancheria piana
checkbox Materasseria
checkbox Divise

Consegna di articoli non idonei qualitativamente (biancheria piana, materasseria, divise):

- checkbox imballo non correttoDescr. art Q.tà mancanti
checkbox presenza di macchie evidentiDescr. art Q.tà mancanti
checkbox presenza di fori/strappi/rammendi.....Descr. art Q.tà mancanti
checkbox presenza di corpi estraneiDescr. art Q.tà mancanti
checkbox presenza di articoli umidiDescr. art Q.tà mancanti
checkbox manutenzione non eseguita sulle diviseDescr. ad Q.tà mancanti

Note.....

Nome e cognome responsabile / referente AA.SS.
Nome e cognome responsabile / referente Impresa

Firma
Firma

*esempio: scheda di dotazione, bolla di consegna, ecc

TABELLA IDENTIFICAZIONE NON CONFORMITA'

CATEGORIE	DESCRIZIONE CATEGORIA	ELEMENTI	RIFERIMENTO	INDICATORI
1	Biancheria piana e divise	Strappi/rotture	Intera superficie dei capo	Strappi = 0
		Macchie	Intera superficie del capo	Macchie < = 5 mmq 1
		Rammendi	Intera superficie del capo	Rammendo < = 10 mmq 1
		Corpi estranei	Intera superficie del capo	= 0
		Integrità confezione	Intero imballo	Pacco aperto
		Quantità in consegna	Materiale consegnato	Materiale consegnato come previsto nella scheda
2	Materassi e Cuscini	Strappi/rotture	Intera superficie del capo	Strappi = 0
		Macchie	Intera superficie del capo	Macchie < = 5 mmq 1
		Corpi estranei	Intera superficie del capo	= 0
		Quantità in consegna	Materiale consegnato	Materiale consegnato come previsto nella scheda
3	Servizio di logistica integrata dei dispositivi tessili	Idoneità delle attrezzature	Tutte le attrezzature in uso	N° attrezzature non idonee <= 3
		Rispetto delle fasce orarie di consegna	Fascia oraria	+ - 30 minuti
		Rispetto fasce orarie di ritiro	Fascia oraria	+ - 30 minuti
		Rispetto dei giorni di consegna	Giorno di consegna	= 0
		Rispetto dei giorni di ritiro	Giorno di ritiro	= 0

ALLEGATO B: SCHEDA 2**Scheda di reintegro scorta**

La non conformità quantitativa è definita **CRITICA** quando di entità superiore alla % espressamente indicata nella tabella sotto riportata alla colonna “quantitativo insufficiente critico” rispetto a quanto previsto nelle schede di dotazione.

Luogo _____ **/Data** _____

SCHEDA DI REINTEGRO						
ARTICOLO	DOTAZIONE	GIACENZA	CONSEGNA	QUANTITATIVO INSUFFICIENTE CRITICO	REINTEGRO	MANCATO REINTEGRO
Lenzuolo	[...]	[...]	[...]	30%	[...]	[...]
Federa	[...]	[...]	[...]	30%	[...]	[...]
Traversa	[...]	[...]	[...]	30%	[...]	[...]
Copriletto	[...]	[...]	[...]	30%	[...]	[...]
Coperta di lana adulti	[...]	[...]	[...]	30%	[...]	[...]
Copri materasso	[...]	[...]	[...]	30%	[...]	[...]
Materasso	[...]	[...]	[...]	30%	[...]	[...]
Guanciaie	[...]	[...]	[...]	30%	[...]	[...]
Divise	[...]	[...]	[...]	30%	[...]	[...]

OSSERVAZIONI _____

U.O./Servizio (firma) **Conforme IMPRESA (firma)** _____

U.O./Servizio (firma) _____ **Conferma della N.C. segnalata** si no **IMPRESA (firma)** _____

Azione correttiva e risoluzione della N.C. il _____ **IMPRESA (firma)** _____

U.O./Servizio (firma) _____

ALLEGATO B: SCHEDA 3**Fase di Campionatura***VERIFICA DI II LIVELLO*

SCHEDA DI REINTEGRO SCORTA					
ARTICOLO	Q.TÀ PREVISTE	Q.TÀ RISCONTRATE	MANCANZE NUMERICHE	NUMEROSITA' CAMPIONE	VALORE INADEMPIENZA QUALITATIVA
Lenzuolo	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]
Federa	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]
Traversa	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]
Copriletto	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]
Coperta di lana adulti	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]
Copri materasso	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]
Materasso	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]
Guanciaie	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]
[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]
[...]	[...]	[...]	[...]	[...]	[...]

N° Unità della partita	Numerosità Campione
Da 2 a 8	2
Da 9 a 15	3
Da 16 a 25	5
Da 26 a 50	8
Da 51 a 90	13
Da 91 a 150	20

N° Unità della partita	Numerosità Campione
Da 151 a 280	32
Da 281 a 500	50
Da 501 a 1200	80
Da 1201 a 3200	125
Da 3201 a 10000	200
Da 10001 a 35000	315
Da 35001 a 150000	500
Da 150001 a 500000	800
Oltre 500001	1.250

L.Q.A (Livello qualità accettabile) < 10%

OSSERVAZIONI _____

U.O./Servizio (firma) _____ Conforme IMPRESA (firma) _____

U.O./Servizio (firma) _____ Conferma della N.C. segnalata si no IMPRESA (firma) _____

Azione correttiva e risoluzione della N.C. il _____ IMPRESA (firma) _____

U.O./Servizio (firma) _____

Es. *LUOGO, DATA, / /* ,

Direzione Sanitaria (o Responsabile servizio assistenza) (firma) _____

Referente sanitario delle AA.SS. (o suo delegato) (firma) _____

Referente amministrativo (firma) _____

Referente Impresa (o suo delegato) (firma) _____

ALLEGATO C

Scheda 1: Elenco personale

Scheda 2: Elenco presidi e numero posti letto

ALLEGATO C: SCHEDA 1**Elenco Personale**

DIPENDENTI PER QUALIFICA (anno)	LOTTO 1			LOTTO 2		LOTTO 3		LOTTO 4	
	Roma 3	Roma 4	IFO	RI	VT	INMI	SCF	Roma 6	PTV
MEDICI	470	215	280	346	718	123	840	917	1.600
TECNICO RADIOLOGO, LOGOPEDISTA, ORTOTTISTA, FISIOTERAPISTA, TECNICO DI LABORATORIO	122	37	-	135	157	43	290	297	90
CSSA, ASSISTENTI SOCIALI, DIETISTE, PSICOLOGI, OSTETRICHE	52	29	-	111	165	11	32	163	11
COORDINATORI INFERMIERISTICI E TECNICI	41	50	-	70	77	15	165	176	68
INFERMIERI (PROFESSIONALI E GENERICI)	728	586	-	738	1.014	240	1.793	1.519	762
PERSONALE AUSILIARIO	130	21	-	152	199	45	85	343	-
PERSONALE ADDETTO AI SERVIZI TECNOLOGICI	3	102	-	-	-	-	346	-	-
STUDENTI INFERMIERI/SPECIALIZZANDI	-	-	-	-	316	76	635	-	300
TOTALE	1.546	1.040	280	1.552	2.646	553	4.186	3.415	2.831

	LOTTO 5		LOTTO 6		LOTTO 7		LOTTO 8	
DIPENDENTI PER QUALIFICA (anno)	Roma 2	SA	Roma 1	SGA	FR	LT	Roma 5	PUI
MEDICI	2.086	506	1.912	527	805	870	803	1.282
TECNICO RADIOLOGO, LOGOPEDISTA, ORTOTTISTA, FISIOTERAPISTA, TECNICO DI LABORATORIO	415	59	432	104	235	239	122	461
CSSA, ASSISTENTI SOCIALI, DIETISTE, PSICOLOGI, OSTETRICHE	183	5	225	40	130	202	156	135
COORDINATORI INFERMIERISTICI E TECNICI	162	65	158	49	65	80	139	151
INFERMIERI (PROFESSIONALI E GENERICI)	2.118	752	1.829	1.033	1.480	1.517	1.175	1.402
PERSONALE AUSILIARIO	204	143	96	75	267	273	147	514
PERSONALE ADDETTO AI SERVIZI TECNOLOGICI	15	-	153	12	39	-	-	15
STUDENTI INFERMIERI/SPECIALIZZANDI	170	-	60	228	950	850	-	1.697
TOTALE	5.353	1.530	4.865	2.068	3.971	4.031	2.542	5.657

ALLEGATO C: SCHEDA 2**Elenco presidi ospedalieri e territoriali e numero posti letto****LOTTO 1: IFO, ROMA 3, ROMA 4**

Nome Presidio	Tipologia (P.O o P.T)	Indirizzo	N° Posti letto DEGENZA ORDINARIA	N° Posti letto DEGENZA DAY HOSPITAL	N° Posti letto di degenza PEDIATRICA (di cui di Degenze DO/DH)	N° Culle NIDO	N° ALTRI Posti letto ADULTI (es. letti medico di guardia)
ISTITUTI FISIOTERAPICI OSPITALIERI	P.O.	Via Elio Chianesi 53, Roma	227	37			16
ROMA 3							
G.B. GRASSI	P.O.	Via Passeroni 21, Ostia Lido	210	29	9	26	19
C.P.O.	P.O.	Viale Vega, Ostia	28	1			1
Comunità Terapeutica	P.T.	Via Mazzacurati	10				
Comunità Terapeutica	P.T.	Via Catacombe di Generosa	20				
Guardia Medica	P.T.	Vari Presidi					8
Poliambulatorio	P.T.	Via Coni Zugna Fiumicino					8
Poliambulatorio	P.T.	Via Pineta di Fregene Fiumicino					
Poliambulatorio	P.T.	Via degli Orti Fiumicino					
Poliambulatorio	P.T.	Via San Carlo Palidoro					
Poliambulatorio	P.T.	Via dello Spinarello Fiumicino					
Poliambulatorio	P.T.	Via Giorgio Giorgis Fiumicino					
Poliambulatorio	P.T.	Via Fontanile di Mezzaluna					
Primo Soccorso	P.T.	Via di Villa Cilone					
Poliambulatorio	P.T.	Casal Bernocchi					
Poliambulatorio	P.T.	Via Paolini					
Poliambulatorio	P.T.	Via Poggio di Acilia					
Poliambulatorio	P.T.	Largo Montesarchio					

Nome Presidio	Tipologia (P.O o P.T)	Indirizzo	N° Posti letto DEGENZA ORDINARIA	N° Posti letto DEGENZA DAY HOSPITAL	N° Posti letto di degenza PEDIATRICA (di cui di Degenze DO/DH)	N° Culle NIDO	N° ALTRI Posti letto ADULTI (es. letti medico di guardia)
Veterinario	P.T.	Via Forni					
SERD	P.T.	Via Tagaste					
Poliambulatorio	P.T.	Via delle Saline					
Casa Salute Ostia	P.T.	Lungomare Toscanelli					
Poliambulatorio	P.T.	Via Portuense 571					
Poliambulatorio	P.T.	Largo Quadrelli					
Poliambulatorio	P.T.	Via Mazzacurati					
Veterinario	P.T.	Via Imbrecciato 71					
Poliambulatorio	P.T.	Via Brugnato					
CAD e Farmaceutico	P.T.	Via Volpato					
Poliambulatorio	P.T.	Via Vaiano 53					
Poliambulatorio	P.T.	Via Portuense 1397					
Ospedale Veterinario	P.T.	Via Magliana 856					
Poliambulatorio	P.T.	Via Colautti					
Poliambulatorio	P.T.	Via Ramazzini					
Poliambulatorio	P.T.	Via Belfani					
Poliambulatorio	P.T.	Via Consolata					
Vaccinazioni	P.T.	Via Ozanam					
SERD	P.T.	Via del Casaletto					
Poliambulatorio	P.T.	Largo Quaroni					
ROMA 4							
San Paolo Civitavecchia	P.O.	Largo donatori del sangue, Civitavecchia	157	17	3	8	30
Padre Pio di Bracciano	P.O.	Via delle Coste s.n.c., Bracciano	53				

Nome Presidio	Tipologia (P.O o P.T)	Indirizzo	N° Posti letto DEGENZA ORDINARIA	N° Posti letto DEGENZA DAY HOSPITAL	N° Posti letto di degenza PEDIATRICA (di cui di Degenze DO/DH)	N° Culle NIDO	N° ALTRI Posti letto ADULTI (es. letti medico di guardia)
Pit Ladispoli Casa della salute	PT	Via Aurelia, Ladispoli	5				

LOTTO 2: RIETI E VITERBO

Nome Presidio	Tipologia (P.O o P.T)	Indirizzo	N° Posti letto DEGENZA ORDINARIA	N° Posti letto DEGENZA DAY HOSPITAL	N° Posti letto di degenza PEDIATRICA (di cui di Degenze DO/DH)	N° Culle NIDO	N° ALTRI Posti letto ADULTI (es. letti medico di guardia)
RIETI							
Ospedale San Camillo de Lellis	P.O.	Viale Kennedy-Rieti	304	37	13	9	10
Casa della Salute Magliano Sabina	-	Voc. Filoni, Magliano in Sabina					15
Ospedale Grifoni di Amatrice	P.O	Via Francesco Grifoni	13	1			2
Hospice San Francesco	-	Via Tavola D'Argento, Rieti					10
VITERBO							
Acquapendente	P.O.	Via Cesare Battisti	30	10			
Belcolle	P.O.	Strada Sammartinese snc	410	55		15	
Civita Castellana	P.O.	Via Ferretti, 169	74	12			
Montefiascone	P.O.	Via Verentana snc	compresi nel P.O. Belcolle				
Ronciglione	P.O.	Via S. Anna snc	compresi nel P.O. Belcolle				
Tarquina	P.O.	Viale Igea, 1	76	14			
Distretto A - SRSR DSM Montefiascone	P.T.	Loc. Le Mosse					
Distretto B - SRSR DSM Viterbo	P.T.	Via San Lorenzo					
Altre sedi	P.O. o P.T.						90 su base aziendale

LOTTO 3: INMI, SAN CAMILLO FORLANINI

Nome Presidio	Tipologia (P.O o P.T)	Indirizzo	N° Posti letto DEGENZA ORDINARIA	N° Posti letto DEGENZA DAY HOSPITAL	N° Posti letto di degenza PEDIATRICA (di cui di Degenze DO/DH)	N° Culle NIDO	N° ALTRI Posti letto ADULTI (es. letti medico di guardia)
SAN CAMILLO FORLANINI	A.O	Circonvallazione Gianicolense 87, Roma	731	161	59	35	64
INMI L. SPALLANZANI	P.O.	Via Portuense N.292, Roma	171	6			

LOTTO 4: POLICLINICO TOR VERGATA, ROMA 6

Nome Presidio	Tipologia (P.O o P.T)	Indirizzo	N° Posti letto DEGENZA ORDINARIA	N° Posti letto DEGENZA DAY HOSPITAL	N° Posti letto di degenza PEDIATRICA (di cui di Degenze DO/DH)	N° Culle NIDO	N° ALTRI Posti letto ADULTI (es. letti medico di guardia)
POLICLINICO TOR VERGATA	P.O.	Viale Oxford 81, Roma	483	51			36
ROMA 6							
S.Sebastiano Martire	P.O. Frascati	Via Tuscolana 2, Frascati	162	8	0	0	8
S.Giuseppe*	P.O. Albano	Via Olivella, Km 1 Albano Laziale			0	0	1
P. Colombo	P.O. Velletri	Via Orti Ginnetti, 7 Velletri	126	15	10	2	12
Ospedali Riuniti Anzio-Nettuno	P.O. Anzio	Via Cupa dei Marmi Anzio	152	25	0	0	12
S.Giuseppe	P.O. Marino	Viale XXIV Maggio, Marino	25	55	0	0	
De Santis/Ospedali riuniti Albano-Genzano	P.O. Genzano	Via Achille Grandi, Genzano			10	4	
Villa Albani	Presidio Ospedaliero	Via Aldobrandini, 32 Anzio	35	4	0	0	

LOTTO 5: ROMA 2, SANT'ANDREA

Nome Presidio	Tipologia (P.O o P.T)	Indirizzo	N° Posti letto DEGENZA ORDINARIA	N° Posti letto DEGENZA DAY HOSPITAL	N° Posti letto di degenza PEDIATRICA (di cui di Degenze DO/DH)	N° Culle NIDO	N° ALTRI Posti letto ADULTI (es. letti medico di guardia)
ROMA 2		Roma					
Ospedale Sandro Pertini	P.O.	Via dei Monti Tiburtini, 385	328	45	9	28	13
Comunità Urbana	P.T.	Piazza Urbana 2/4	15				
Comunità M. Gozzano	P.T.	Via della Stazione di Salone	14				
Comunità Lunghezza	P.T.	Via della Rustica 218 (II piano)	10				
Comunità Le Terrazze	P.T.	Via della Rustica 218 (III piano)	8				
Comunità Maiolati	P.T.	Via Maiolati 2	2				
Comunità Peperino	P.T.	Via del Peperino 4	3				
S.Eugenio	P.O.	Viale dell'Umanesimo	379	60	15	29	28
CTO A.ALESINI	P.O.	Via San Nemesio 21	109	13	0	0	16
SANTA CETERINA DELLA ROSA	P.O.	Via Forteguerri					
CENTRO DIALISI	-	Via Noventa					
SANT'ANDREA	P.O.	via di Grottarossa 1035	400	53	14		

LOTTO 6: ROMA 1, SAN GIOVANNI ADDOLORATA

Nome Presidio	Tipologia (P.O o P.T)	Indirizzo	N° Posti letto DEGENZA ORDINARIA	N° Posti letto DEGENZA DAY HOSPITAL	N° Posti letto di degenza PEDIATRICA (di cui di Degenze DO/DH)	N° Culle NIDO	N° ALTRI Posti letto ADULTI (es. letti medico di guardia)
ROMA 1		Roma					
Ospedale Santo Spirito	PO	Lungotevere in Sassia 3, Roma	180	37	0	12	16
Ospedale Oftalmico	PO	Piazzale degli Eroi 11, Roma	14	8	0	0	7
Ospedale San Filippo	PO	Via G. Martinotti, 20, Roma	397	42		16	
Casa di cura S.Anna	PO	Via Garigliano,55 Roma		4			
Nuovo regina Margerita	PT	Via Morosini ,30 Roma	0	19	0	0	2
RSA e UDI- NRM	PT	Via Morosini ,30 Roma	18	0	18	0	
Centro AdelPHI	PT	Santa Maria della Pietà Pad.XII	25	25	0	0	
Montesanto	P.T. Strut Res T.R DSM	V Montesanto,71	14	0	0	0	
V.Oslavia	P.T. Strut Res. DSM	v Oslavia,37	5	0	0	0	
V. De Santis	P.T. Strut Res. srDSM	V De Santis,9	5	0	0	0	
V. Delle Milizie	P.T. Strut Res. S.rDSM	V delle Milizie,3	5	0	0	0	
V.Sodini	P.T. Strut Res. T.r DSM	V Sodini,24	8	0	0	0	
V Sodini	P.T. Strut Res. S.r.DSM	V. Sodini 52	2	0	0	0	
Primavalle	P.T. Strut Res. TRDSM	V. S. Iginò Papa,282	16	0	0	0	
Gasparri	P.T. Strut Ress.r. DSM	V. Gasparri,21	6	0	0	0	
Casale Piombino	P.T. Strut Res.TR DSM	V. Casale Piombino,30	16	0	0	0	
Galline Bianche	P.T. Strut Res.s.r. DSM	V. Galline Bianche,82	5	0	0	0	
Prima Porta	P.T. Strut Res.s.r. DSM	V. Stazione di Prima Porta,8	6	0	0	0	
4 palme	S.R..s.r.	V. Antonino di giorgio	8	0	0	0	
RTP	P.T Residenziale età evolutiva	VIA MONTECATINI 8	6	0	0	0	
Ripa grande -NRM	P.T Comunità terapeutica	Via Morosini, 30	14	0	0	0	

Nome Presidio	Tipologia (P.O o P.T)	Indirizzo	N° Posti letto DEGENZA ORDINARIA	N° Posti letto DEGENZA DAY HOSPITAL	N° Posti letto di degenza PEDIATRICA (di cui di Degenze DO/DH)	N° Culle NIDO	N° ALTRI Posti letto ADULTI (es. letti medico di guardia)
V PIATTI	P.T Comunità terapeutica	Via Paitti,19	13	0	0	0	
V SABRATA	P.T Comunità terapeutica	VIA SABRATA 12	16	0	0	0	
V NOMENTANA	P.T Comunità terapeutica	VIA NOMENTANA 1199	10	0	0	0	
V QUARRATA, 15	PT SRSR FO	VIA QUARRATA, 15	6	0	0	0	
V QUARRATA	PT SRSR FO	VIA QUARRATA, 7	12	0	0	0	
SAN GIOVANNI ADDOLORATA	A.O	Via dell'Amba Aradam, 9, 00184 Roma	576	86		25	41

LOTTO 7: FROSINONE, LATINA

Nome Presidio	Tipologia (P.O o P.T)	Indirizzo	N° Posti letto DEGENZA ORDINARIA	N° Posti letto DEGENZA DAY HOSPITAL	N° Posti letto di degenza PEDIATRICA (di cui di Degenze DO/DH)	N° Culle NIDO	N° ALTRI Posti letto ADULTI (es. letti medico di guardia)
FROSINONE		Frosinone					
"F. SPAZIANI FROSINONE	P.O.	VIA A. FABI	298	34	7	27	
"S. BENEDETTO" ALATRI	P.O.	LOC. CHIAPPITTO	69	24	0	0	
s. SCOLASTICA CASSINO	P.O.	CASSINO	239	21	12	16	
"SS. TRINITA" SORA	P.O.	VIA S. MARCIANO	202	18	8	14	
CASA DELLA SALUTE	P.T.	PONTECORVO	15	0	0	0	1
DISTRETTO A - ANAGNI	P.T.	VIA O. CAPO ANAGNI	0	0	0	0	
DISTRETTO A - ALATRI	P.T.	LOC. CHIAPPITTO	0	0	0	0	
DISTRETTO B - FROSINONE	P.T.	VIALE MAZZINI	0	0	0	0	
LATINA		Latina					
OSPEDALE DI LATINA	P.O.	VIA G. RENI	387	56	12	10	
OSPEDALE DI FORMIA	P.O.	VIA APPIA	129	30	8	12	
OSPEDALE DI TERRACINA	P.O.	VIA FIRENZE	75	20			
OSPEDALE DI PRIVERNO	P.O.	VIA SS. VITO E STELLA		6			
OSPEDALE DI FONDI	P.O.	VIA SAN MAGNO	70	14	6	10	
OSPEDALE DI MINTURNO	P.T.	MINTURNO					
OSPEDALE DI COMUNITA'	P.O.	VIA MARCONI- CORI	14	0			
DISTRETTO 1	P.T.	VIA GIUSTINIANO - APRILIA					
DISTRETTO 2	P.T.	PIAZZA A. CELLI - LATINA					
DISTRETTO 3	P.T.	VIA SAN BARTOLOMEO- SEZZE	16	0			
DISTRETTO 4	P.T.	VIA FIRENZE - TERRACINA					
DISTRETTO 5	P.T.	VIA CAPPUCCINI - GAETA					
COMUNITA' SANTA FECITOLA	P.T.	VIA TOR 3 PONTI	8				
POLIAMBULATORIO	P.T.	VIA C. BATTISTI - LT					

Nome Presidio	Tipologia (P.O o P.T)	Indirizzo	N° Posti letto DEGENZA ORDINARIA	N° Posti letto DEGENZA DAY HOSPITAL	N° Posti letto di degenza PEDIATRICA (di cui di Degenze DO/DH)	N° Culle NIDO	N° ALTRI Posti letto ADULTI (es. letti medico di guardia)
UNITA' DIALITICA DECENTRATA	P.T.	VIA MONTI LEPINI- CISTERNA					
POLIAMBULATORIO	P.T.	LOC. TRE VENTI- PONZA	0	0			
DSM MINTURNO COMUNITA TERAPEUTICA MARICAE	P.T.	VIA FONTANA DI VOZA	20				
STRUTTURA RESIDENZIALE PSICHIATRICA MARICAE 2	P.T.	VIA FONTANA DI VOZA	13				
STRUTTURA RESIDENZIALE PSICHIATRICA MARICAE 3	P.T.	VIA FONTANA DI VOZA	12				

LOTTO 8: POLICLINICO UMBERTO I, ROMA 5

Nome Presidio	Tipologia (P.O o P.T)	Indirizzo	N° Posti letto DEGENZA ORDINARIA	N° Posti letto DEGENZA DAY HOSPITAL	N° Posti letto di degenza PEDIATRICA (di cui di Degenze DO/DH)	N° Culle NIDO	N° ALTRI Posti letto ADULTI (es. letti medico di guardia)
POLICLINICO UMBERTO I							
Azienda Policlinico Umberto I	P.O.	Viale del Policlinico, 155	1169	146	110	14	91
ROMA 5							
San Giovanni Evangelista	P.O.	Via Parrozzani n. 3, 00019 Tivoli (RM)	168	32,8	20,2	9,8	25
Delfino Parodi	P.O.	Piazza Aldo Moro 1, 00034 Colferro (Rm)	105,6	19	8,6	4,6	13
Coniugi Bernardini	P.O.	Viale Pio XII, 42 00036 Palestrina (Rm)	73	18,9	14	4	5
Santissimo Gonfalone	P.O.	Via Roberto Faravelli, 27 - 00015 Monterotondo (RM)	33,9	3,5		6,2	8
Angelucci	P.O.	Via C. Colle Cisterna - 00028 Subiaco (Rm)	39,5	6			9
Casa della Salute Palombara	P.T.	P.zza Salvo D'Acquisto - Palombara Sabina (RM)	15				1
Distretto di Tivoli	P.T.	P.zza Massimo 1, 00019 Tivoli (RM)					3
Distretto di Colferro	P.T.	Via degli Esplosivi n° 9, 00034 Colferro (RM)					2
Distretto di Zagarolo	P.T.	Via Borgo San Martino 3, 00039 Zagarolo (RM)					2
Distretto di Monterotondo	P.T.	Via Dell'Aeronautica, 53/b - località Piè di Costa - 00015 Monterotondo Scalo (RM)					1
Distretto di Arsoli	P.T.	Via dei Massimo 1, Arsoli (Rm)					1
Distretto di Olevano	P.T.	Via S. Francesco snc - Olevano Romano (Rm)					1
Casa Famiglia	P.T.	Via Calvino, 00015 Monterotondo	4				

Nome Presidio	Tipologia (P.O o P.T)	Indirizzo	N° Posti letto DEGENZA ORDINARIA	N° Posti letto DEGENZA DAY HOSPITAL	N° Posti letto di degenza PEDIATRICA (di cui di Degenze DO/DH)	N° Culle NIDO	N° ALTRI Posti letto ADULTI (es. letti medico di guardia)
Casa Famiglia	P.T.	Via Giovagnoli, 00015 Monterotondo	2				
Angelucci Rems	P.O.	Via C. Colle Cisterna - 00028 Subiaco (Rm)	20				
Casa della Salute Palombara Rems	P.T.	P.zza Salvo D'Acquisto - Palombara Sabina (RM)	40				
Casa della Salute di Zagarolo	P.T.	Via Borgo San Martino 3, 00039 Zagarolo (RM)	10				